



# Casa Besana

ovvero

il cazzeggio come elisir di "lunga vita di coppia"



5 novembre 2013

## IO, MIA MOGLIE E GLI 8 SLIP NERI...

Non so se capita anche ad altri mariti, ma ogni volta che mia moglie, rientrando a casa, mi annuncia con enfasi "ti ho comprato xxxxx" (di norma qualche paio di calze o slip), mi viene il magone...

so già che è il preludio a giustificare l'acquisto, per sé, di una giacca, un paio di stivali, due jeans di vario tipo... ah sì, già che c'ero (era un saldo pazzesco), anche una borsa "di quelle che usano adesso"....

poi il controllo sui rapporti delle carte di credito le vede lei, io mi dimentico, ed il gioco è fatto...(ed io pure...)

Oggi si è però verificato un terribile incubo nuovo, la versione moderna di quella tradizionale fregatura...

sono più o meno le 15... sono in casa da solo, suona il citofono...

è il corriere Bartolini.... c'è un pacco per noi... mi assale un presentimento...

congedo il corriere, apro il pacco quasi con natalizia curiosità infantile...

Nooooooooo!!!!



...ci sono 8 paia di slip neri da uomo!!!  
...di marca!!!... è un ordine online!!!!...

Esco subito da casa, terrorizzato... magari se non rispondo al citofono non mi consegnano le sei paia di calzini Calzedonia da Groupon o qualcosa del genere....

8 slip neri....ormai è fatta...non si può sfuggire....

so già che quando torno a casa troverò una miriade di stivali femminili ("di quelli che usano adesso") che neanche una famiglia di millepiedi... e una serie di giacche da Zalando... e il catalogo Bonprix!!! un nome che al solo sentirlo mi fa venire l'orticaria...

e lei che mi accoglie sorridente (il mio pensiero andrà subito al conto del dentista...) ed abbracciandomi mi dirà: "Ti sono piaciuti gli slip che ti ho regalato? Ah, già che c'ero, ho preso un paio di cose anche per me..."

(avete mai approfondito l'origine del detto comune "restare in mutande"?...

beh, anche se sono nere, e griffate, l'effetto è lo stesso...)

Sipario.

**2 gennaio 2014**

**IO, MIA MOGLIE, IL CAPODANNO A VENEZIA E LO SHOPPING...**

Primi “veleni” dal 2014...

Sono tornato pochi minuti fa da una breve vacanza a Venezia, con festeggiamento del Capodanno in laguna, cenone in motonave e spettacolo pirotecnico “gustato” dalla laguna stessa...

Tutto molto bello, anche il relais scelto come base per i nostri pernottamenti, rinnovato da pochi mesi ed arredato con molto buon gusto (“Do ciacole in relais”, a Mira, ad una ventina di minuti da Venezia)...

Tutto bello ma, come spesso accade, il “veleno” è nella coda...

un veleno che si scrive con 6 lettere (moglie) o, per essere più precisi, con 7 lettere (Susanna)....

Susanna compie gli anni il 1 gennaio, ed è una collocazione già di per sé infelice... vicina al Natale, in contemporanea con il Capodanno, cioè ben inserita in un periodo contrassegnato istituzionalmente da infinite spese...

Il 30 arriviamo a Venezia, ci si ferma vicino a Mira per mangiare un boccone, e l’unico posto auto libero è di fronte ad una vetrina di un negozio d’abbigliamento... posizione da “codice rosso” in periodo di regali... fortunatamente a quell’ora è chiuso...

“Che carino quel maglioncino, potresti regalarmelo per il mio compleanno...”

L’occhio va immediatamente a posizionarsi sul cartellino del prezzo, poche decine di euro, l’espressione del viso immediatamente e pericolosamente fa un timido e rassegnato cenno di assenso...



La sera del 30 cena a Mirano, ottimo ristorante, ed anche lì (ma lo fanno apposta?), parcheggio di fronte ad un elegante negozio di calzature.

“Che belli quegli stivali” con l’aggiunta della frase più pericolosa “sono di quelli che si usano adesso ...”

Non c’è nemmeno il cartellino del prezzo, ma l’espressione del viso è stavolta di assoluto sollievo: il negozio è chiuso...

La vacanza scivola via tranquilla il 31 e l'1...

una "puntatina" a Jesolo ci convince a tornare lì oggi, dopo il check out, per la mostra "Corpi umani reali"...

mi illudo che le vetrine siano ormai state cancellate dagli eventi successivi, dalla frenesia legata all'arrivo del nuovo anno...

errore!



lasciamo il relais, sto già pensando di impostare il TomTom per Jesolo, quando la voce di Susanna mi trafigge con una frase più insidiosa di una punizione dal limite di Pirlo... "prima passiamo da Mirano, vero? Vorrei rivedere quegli stivali..."...

Il suo microchip dello shopping ha

già cancellato il maglioncino da poche decine di euro, ed ha già puntato la sua attenzione su articoli tradizionalmente ben più costosi...

Il resto è ormai da copione: stivali alti o stivali bassi? Neri o marroni? Ma quali "usano" ora??

tutti, ovviamente... ed in un nanosecondo ci sono già due sacche alla cassa contenenti stivali alti neri e stivali bassi marroni...

Sono rassegnato, lei forse si intenerisce incrociando il mio sguardo, ed in un attimo di compassione proferisce la seconda insidiosissima frase, che si rivelerà più "maledetta" dell'omonima imprevedibile dell'ex milanista: "Perché non prendi qualcosa per te?"...

sto per rispondere che no, non mi serve nulla ma lei, prima ancora che io abbia mosso le labbra, sbuffa: "Non riesco mai a regalarti nulla, vorrà dire che prenderò anche la borsa nera..."

Non riesco più a reagire, mi dirigo come un pugile suonato verso la cassa, dove già campeggia, con piena soddisfazione della cassiera, il terzo pacco con la "mia borsa"...

Quello che non riesco a capire è perché sia i regali fatti a lei che quello fatto a me debbano essere unicamente articoli femminili e, soprattutto, perché debbano essere pagati con un'unica carta di credito... la mia...

La cassiera ci saluta con un largo sorriso (sui denti comparivano i loghi di Visa, Mastercard, American Express) e mentre usciamo dal negozio, lei con i suoi stivali ed io con la "mia borsa", veniamo raggiunti dalla musica proveniente da un bar vicino... non ci giurerei, ma mi sembrava proprio Charles Aznavour...

"Com'è triste Venezia, soltanto un giorno dopo...".

Sipario.

**21 gennaio 2014**

**L'USURA....**

alle mogli "normali" capita di rompere, per usura, i tacchi delle scarpe, la tracolla di una borsa, la custodia di un telefono...

a mia moglie, ieri, si è rotta la carta di credito (e giuro che non è una battuta...)...

**13 febbraio 2014**

**VISITA OCULISTICA**

Si e' sparsa la voce che sono suo marito...

e subito l'hanno costretta ad una visita oculistica...



**30 maggio 2014**

**LA FIGLIA DEI FIORI?**

poco fa, mentre stavo uscendo da casa per andare al PdB, ho "incrociato" mia moglie...

capigliatura casual, giubbino jeans sgarzolino...

le ho detto "Belin, sembri una figlia dei fiori..."

poi l'ho guardata meglio ed ho precisato: "la zia della figlia dei fiori..."

poi ancor più preciso: "Anzi, la zia..."

mi pare di ricordare, mentre chiudevo la porta, un suo sguardo vagamente feroce...

**13 luglio 2014**

**IO, MIA MOGLIE, E... "VISTO CHE AVEVO RAGIONE?"**

Circa un'ora fa chiedo a mia moglie  
Susanna: "che ora è?"

E lei: "sarà mezzogiorno!"

"ma dai, al massimo saranno le 11..."

"Figurati, controllo sul cellulare!!!"

E poco fa, dopo circa un'ora di silenzio:

"Visto che avevo ragione? E' mezzogiorno!!!"



**18 luglio 2014**

**IO, MIA MOGLIE ED IL "FAI DA TE"....**

pensierino della notte.

Ieri una decina di ore "spese" per montare un armadio del quale si erano perse tutte (ma dico tutte!) le mappe (cioè le cerniere).

Sostituite tutte (smontando la parte rimasta sui montanti) e rimontate tutte le mappe nuove su montanti ed ante... in totale 72 pezzi....

Oggi montata una mensola, due lampadari a sospensione, un'appliche da parete dopo aver "litigato" per tre ore (perse...) con l'impianto elettrico... della serie "non mollo!", trovato poi il bandolo della matassa, una soluzione, come sempre col senno di poi, banalissima...

Bene, sto diventando un "mostro" del fai-da-te e poco fa, rientrando a casa, ho detto a mia moglie che mi sarebbero occorse circa un paio d'ore ancora per le varie cose burocratiche (Pianacci e basket) che ieri ed oggi sono state soppiantate dal fai-da-te nella foresteria che ospiterà le "ragazze"...

Mia moglie Susanna, non so se ironicamente o seriamente, mi ha congedato dicendomi che, vista questa mia nuova dirompente passione, potrei trasferire il fai-da-te anche nell'intimità....

Sicuramente scherzava....

però, pensandoci bene, il "vecchio saggio" recitava sempre:"Chi fa da se fa per tre!!!"...

vuoi vedere che quello di mia moglie non era né un "rimprovero" né un cazzeggio ma, vista anche la carta d'identità, un saggio consiglio???.....???

vi farò sapere....

good night!

Sipario

6 agosto 2014

## IO, MIA MOGLIE E GROUPON

mia moglie Susanna mi chiama con tono quasi "apprensivo"...'colazione pronta!!!'...

mi precipito... (lentamente...) ed il motivo della frenesia appare subito chiaro: è già piazzata davanti al suo pc, sul suo sito preferito, quello degli acquisti on line (con la mia carta di credito...)



"wow, ho visto su Groupon un set di tre valigie a 120 euro... che ne dici?"

neanche il tempo di abbozzare una minima resistenza e già replica (a chi?) con la velocità di Bolt:

"le ordino grigie!!!"

la tazza con il caffelatte ed i pochissimi biscotti (dieta già iniziata...) sembrano guardarmi con uno sguardo di complice solidarietà...

addirittura i biscotti cancellano, da soli, la scritta "riso" sulla confezione... anche per loro non c'è niente da ridere...

la rassegnata tristezza lascia però, presto, il posto ad un'ipotesi che non avevo colto subito: vuoi vedere che se ne vuole andare???!!!???

rimetto la scritta "riso" sulla confezione di biscotti (anticipando l'ultimo biscotto rimasto) e mi precipito davanti al mio pc: ricerca immediata sui siti low cost, un biglietto aereo per il posto più lontano.

Sempre con la mia carta di credito.

A nome suo.

Sola andata...

ps: già mi sembra una bella giornata!

Sipario.

**23 agosto 2014**

**FATTI RICONOSCERE!**

(post di Susanna)

... dico a Carlo rapidamente il primo punto di riferimento che mi viene in mente vicino a casa....

"ci vediamo vicino alla rumenta"

....e lui cosa mi risponde?

..." fatti riconoscere!!!"....

Cosa faccio lo ammazzo quando arriva o me ne vado?



23 agosto 2014

## IO, MIA MOGLIE E LA CUCINA

Non so se è così anche per gli altri mariti o se questa è una mia, tragica “esclusiva”.

Quando io e Susanna siamo a cena a casa di amici e viene portato in tavola un piatto particolarmente invitante, scatta subito in lei una app, che penso si chiami “app&tito”, quello che notoriamente viene mangiando, a casa degli altri...

Susanna inizia a tempestare l'occasionale cuoca con domande sempre più affondate nei dettagli su ingredienti, tempi di cottura, temperatura del forno, marca dei fiammiferi usati per accenderlo... insomma, tutti i particolari utili, almeno così sembra, a replicare, a casa, e solo per me, quelle meraviglie da palato...

Lo stesso capita quando ceniamo al ristorante, con il malcapitato cameriere di turno costretto a seviziare lo chef per soddisfare la curiosità di Susanna... a volte ho l'impressione che quella inspiegabile voce che trovo spesso sulle ricevute dei ristoranti (10% RDM) non sia altro che la tassa per la Rottura Di Maroni (non Roberto, anche se un po' di somiglianza c'è...) causata al personale.

Beh, direte voi, una fortuna avere accanto una moglie che si prodighi per una continua e crescente variazione del menu casalingo... una specie di “Cotto e Mangiato!” live ...

Invece no, e non riesco proprio a spiegarmelo...

a casa c'è sempre la solita minestra...



no, non è un modo di dire, è proprio sempre la solita minestra, quelle già preparate con la scritta “made in China” in rilievo su piselli e carote, fredda d'estate (“ah, proprio l'ideale quando fa caldo”, commenta sempre lei, con toni da “che fortunato che sei !!!”, quando ci si mette a tavola d'estate; oppure “ah, nelle serate d'inverno non c'è niente di meglio!”, sempre con gli stessi toni, accompagnati, per fare atmosfera, da una felpa con cappuccio ad interno peloso e pashmina al collo, nonostante in casa si schiatti dal caldo...).

Ecco, ieri, ad esempio, a pranzo pomodori e mozzarella, oggi una piadina farcita di spinaci... non propriamente due piatti da coefficienti di difficoltà tipo il triploavvitamentocarpiatorovesciato di Tania Cagnotto....

E la domanda sorge spontanea: vuoi vedere che tutta quella curiosità culinaria è destinata a cucinare per qualcun altro???

Vuoi vedere che mi trovo al centro, sempre live, di “Cotto e mangiato!”... da altri???”....

Dubbio amletico, con una sola certezza (e non è per tornare sui soliti argomenti...): il target di Susanna, più che da MasterChef, è da MasterCard....

Sipario.

**30 agosto 2014**

**IO, E.... NON CI SONO PIU' GLI UOMINI DI UNA VOLTA...**

spiaggia di Bergeggi, ore 17 circa.

Due uomini (età apparente 40 anni circa) si staccano dai loro ombrelloni (e dalle rispettive mogli), si portano a pochi metri dalla mia sdraio, ed iniziano a conversare in modo molto appassionato.

Il mio pensiero va subito ai classici discorsi maschili da spiaggia: il calcio (oggi inizia il campionato) e, soprattutto, le avventure amorose extraconiugali, da raccontare lontani dalle mogli, e che sulla spiaggia diventano inevitabilmente dei romanzi d'avventura degni di un fotoromanzo a tinte forti...

Incuriosito, cerco di captare i loro discorsi, e l'orrore prende il sopravvento : stanno illustrando, ognuno con particolari degni di un ingegnere della Nasa durante l'illustrazione dello Shuttle, le tecniche personali utilizzate per scongelare i surgelati (ogni alimento una tecnica appropriata, particolarmente delicato lo scongelamento dei piselli... e qui il pensiero va immediatamente allo stesso termine, usato però per indicare una parte anatomica maschile ben precisa, probabilmente nel loro caso nella stessa, identica situazione dell'alimento congelato...).

Un attimo dopo il loro discorso si sposta sulla preparazione dei ravioli, le tecniche per preparare il ripieno, la strategia per il loro immediato congelamento (in sacchetti da non più di 400 grammi) e lo scongelamento ad hoc che consente di ritrovarli lì, come fatti un attimo prima...

Mi assale lo sgomento, non vorrei che [Susanna](#) si intromettesse nell'animato simposio chiedendo inutilmente la ricetta per i ravioli (ieri sera cena a base di minestrone e ricotta...) quando i due si spostano, verso il bagnasciuga, per continuare il loro titanico confronto.



Sono lontani, non posso più captare nulla, ma le loro espressioni angosciate mi convincono: stanno mettendo a confronti i disagi che entrambi affrontano durante il loro ciclo mestruale, meglio il Buscopan o l'Oki, no l'Aulin a stomaco pieno, si però la nausea, non parlarmi del cambio d'umore...).

L'angoscia e lo sgomento lasciano spazio ad una profonda amarezza: non ci sono più gli uomini di una volta...

la prossima generazione (quella dei Masterchef dipendenti) conoscerà grandi crisi d'identità...

uomini con il grembiule che cucinano manicaretti per donne fisicate e stratatuatate...

gli uomini, di fronte alla "loro" tavola imbandita, si metteranno a squittire, corroborati dai commenti a rutto libero delle loro commensali, che si sfideranno a braccio di ferro,



a chi fa pipì più lontano, tra una grappa slovena ed una sambuca con il ghiaccio, prima di andarsene con le loro amiche al pub, lasciando loro, i Mastercheffi, alle prese con il lavello, Mastro Lindo, le pentole, la paglietta saponata, il mocio Vileda ed il piano stiratura pieghevole di Foppa Pedretti...

già pronto, davanti al televisore che terrà loro compagnia nella solitudine, scandita dal soffio del ferro a vapore durante la stiratura delle camicie, con la stucchevole romantica telenovela vintage....

quella ambientata nei tempi in cui non si osava nemmeno pensare una frase tipo "quella donna ha le palle" perché si era certi che quella era una prerogativa dell'altro sesso, non a caso, a quei tempi, definito "forte"....

Sipario.

6 settembre 2014

## LA "GNOCCA" E LA VISTA...

ieri sera, ore 19.20 circa.

Al PalaDonBosco sta per concludersi l'allenamento, sono a bordo campo con l'assistant coach Andrea Brovia, quando vedo comparire, in lontananza, sugli spalti, una "nuvola bionda", con leggings bianchi, giacchino sportivo bianco, maglia disegnata su sfondo nero a fare da stacco...

mi giro verso Andrea e gli dico, stupito: "Belin, chi è 'sta gnocca che viene a quest'ora al Don Bosco???" (il termine usato è in realtà un po' più forte...)

Andrea mi guarda con espressione altrettanto stupita, con la faccia a metà tra punto esclamativo e doppio punto interrogativo...



Strizzo gli occhi, guardo meglio... belin, è mia moglie Susanna ...

Con un pizzico d'imbarazzo, non posso fare a meno di confidarmi con lui: "Ci vedo proprio male... con l'età, il primo problema è la vista....".

Meglio glissare sugli altri...

**12 settembre 2014**

## **IO, MIA MOGLIE, E... L'INTIMITA' DELLO SHIATSU...**

Non so se capita anche agli altri mariti, ma uno dei momenti di massima intimità con mia moglie [Susanna](#) avviene, inevitabilmente, non appena la raggiungo a letto...

No, niente luci rosse...

Semplicemente non faccio in tempo ad infilarmi sotto le lenzuola che inizia la "tradizionale" serie di richieste: massaggiami il collo... un po' più su... ecco così... ora sulle scapole... no, non così forte... così va bene ma spostati un po' più sul centro... ecco ora fammi un po' di shiatsu... con il palmo della mano... ho detto con il palmo non con il pugno.... Miiii, un po' più piano no, vero?... così mi fai solo il solletico... ecco schiaccia un po' di più..."...

Ieri sera, dopo USA-Lituania, mi sono addormentato sul divano (lo stesso sul quale nel pomeriggio aveva sonoramente dormito coach Vaccaro).

Mi sveglio improvvisamente, lei non c'è più... raggiungo la camera da letto, in punta di piedi... no, non è tanto per non disturbarla... è che non sto in piedi dal sonno e vorrei proprio non farmi sentire, ed evitare la tortura di massaggi e shiatsu...

Entro, tutto buio... eh no, da sotto le lenzuola filtra una luce fioca... tanto per cambiare non sta "dormendo"... sta consultando, completamente coperta dalle lenzuola, il suo tablet...

forse starà scaricando mirabolanti ricette che poi si tradurranno nella solita minestra... forse starà acquistando capi d'abbigliamento di cui conoscerò l'esistenza tra qualche settimana, quando arriverà il report della mia carta di credito...

Mi infilo furtivamente sotto le lenzuola, lei non si è mossa, forse si è addormentata con il tablet acceso...

errore!!!

senza muoversi di un millimetro, in un nanosecondo giunge la sua voce



“mi schiacci?”

chiede con tono a metà tra il suadente e il “nonticiprovareadiredino”...

improvvisamente, nonostante il sonno, trovo la forza e la lucidità per una replica geniale: “se ti schiaccio porti fortuna?????”...

ps: potersi "dare cinque" da sé, sotto le lenzuola.... impagabile!

Sipario.

**15 ottobre 2014**

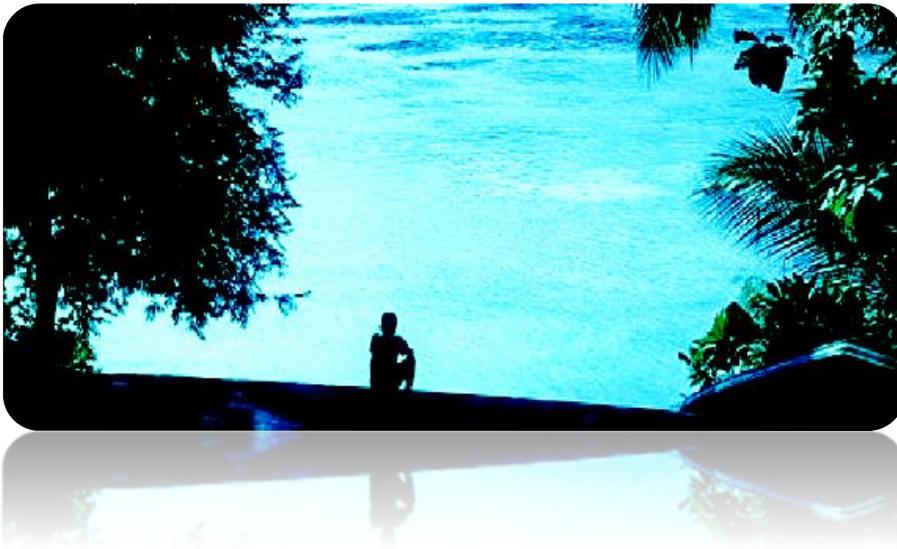
**NON MEDITAR VENDETTA ....**

(ognuno ha la moglie che si merita...)

Come noto (magari non a tutti, ma a molti sicuramente) circa 4 anni fa venne presentata una denuncia penale contro il sottoscritto per aver "osato" organizzare al PalaCep spettacoli musicali ad ingresso gratuito (di sabato, d'estate, con chiusura entro le ore 24....).

La conseguenza per me, nel 2012, fu una condanna a dieci giorni di carcere (per il cosiddetto reato di "disturbo della quiete pubblica"), poi commutata in sanzione pecuniaria; la conseguenza, per il quartiere, fu la rinuncia, da parte mia e dell'Associazione Pianacci, ad organizzare altri eventi di spettacolo.

Bene, tra i fautori di quella denuncia c'era un "signore" (la "s" è volutamente minuscola) che arrivò a chiedere, come risulta dagli atti della procura, l'abbattimento del PalaCep costruito (a suo dire) senza i permessi necessari, tesi azzardata visto che fu realizzato dal Comune che è anche proprietario dell'area.



Ora, a distanza di qualche anno, questo "signore" si presenta al Pianacci (senza peraltro esserne mai stato socio in questi 17 anni) per accompagnare la nipotina proprio all'interno del "famigerato PalaCep", per farla partecipare ai corsi di pattinaggio, ed immagino che proprio il fatto che quella sua "s"

sia minuscola anziché maiuscola gli abbia impedito di provare anche il minimo imbarazzo... (come diceva Totò: "Signori si nasce", e costui di certo non lo nacque...)

C'è però un vecchio adagio, che fa parte della mia filosofia di vita, che invita a non meditar vendetta ma a sedersi sulla riva del fiume, aspettando pazientemente il passaggio del corpo del nemico...

Sulla riva di questo ipotetico fiume, che scorre impetuoso anche al Cep, per la sfortuna di questo "signore" oggi non ero seduto io, c'era mia moglie....

la quale trovandosi davanti non l'inerte corpo citato nell'adagio ma un "signore" in carne ed ossa ha colto al volo l'occasione...

con la civile ferocia di cui sono capaci solo le donne è riuscita a fargli provare molto più di un minimo imbarazzo...

da oggi l'adagio reciterà così: non meditar vendetta ma aspetta pazientemente che sulla riva del fiume si sieda Susanna...

ps: quando mia moglie si esprime su questi livelli, mi piace pensare di essermela meritata... magari in un'altra vita... non può essere solo fortuna...

**7 novembre 2014**

## **IO, MIA MOGLIE E LA TORTA DI MELE**

Si sa, le mogli non ascoltano mai i loro mariti....  
ed anche quando sembra che lo facciano...

I fatti.

4 novembre, è il mio onomastico.

La sera precedente mia moglie Susanna mi preannuncia che preparerà una torta di mele e, come da copione, commento facendo riferimento

“allatortadimelechecomelafacevamiamamma”....

Il guanto di sfida è lanciato e lei, da vera agonista, si supera e la mattina del 4 per casa c'è un profumo di torta che solo ad annusarla metti su un paio di chili....

Me la mostra trionfante, una torta tremendamente invitante con tante mele guarnita da un'infinità di pinoli (forse ha letto sul Kamasutra degli chef che sono afrodisiaci...).

Io però non sono proprio in forma, un po' di malessere diffuso, e rimando l'assaggio al pomeriggio.

Alle 16, immancabile, uno straordinario languorino mi porta verso la cucina, alla ricerca della “mia” torta...

Intravvedo la teglia antiaderente, che però mi guarda con preoccupazione, quasi con malcelata pietà...

Mi avvicino con circospezione.... con un po' di timore i miei occhi cercano il contenuto della teglia.... metà torta è già sparita...

Chiamo Susanna, mi confessa che non è proprio riuscita a resistere ed anzi, più si avvicina e più le viene voglia di assaggiarne ancora...

con un balzo felino ed un affilato coltello degno del migliore Sandokan riesco a carpirne un frammento, è veramente gustosissima, si è proprio superata...



nemmeno il tempo di potermi complimentare con lei e già un'altra corposa fetta è nelle sue mani e quasi contemporaneamente nelle sue voraci fauci...

Cerco di darmi un tono, dopotutto sono il capofamiglia!

Le intimo, con tono perentorio: "Belin, finiscila!!!!...."

E lei, una volta tanto, decide di darmi ascolto... l'ha finita (la torta...) e mi ha lasciato solo le briciole

Sipario.

**19 novembre 2014**

## **IO, MIA MOGLIE E... I REGALI DI NATALE**

Natale si sta avvicinando, a grandi falcate, e si avvicina uno degli snodi più inquietanti della vita di ogni marito: cosa regalare alla propria moglie?

Nel mio caso un dilemma almeno doppio, e non esagero... mia moglie Susanna infatti è nata il 1 gennaio, ed il “regalo di Natale” deve coprire almeno una settimana, non solo un giorno...

Anni fa, quando mia moglie era già nel pieno possesso dei miei conti correnti bancari, con possibilità quindi di “vedere” tutti i movimenti, preso da un nobile scrupolo decisi di andare a scegliere il regalo all’ultimo momento, il giorno 24, così perlomeno avrebbe ricevuto il regalo senza conoscerne, per qualche giorno, il costo reale.

Mi recai in una nota gioielleria di Sestri, e puntai dritto su un orologio di pregio.

Il negoziante mi consigliò un Baume&Mercier, da scegliere tra i modelli dell’ultima collezione.

Mi trovai nell’imbarazzo più totale, quale scegliere? il modello tempestato di Swarovski? Quello con il braccialetto che da solo vale un tesoro? Quello di ultima generazione tecnologica? (ma i minuti non durano, da sempre, 60 secondi ???).

Concordai con il negoziante, impietosito dalle mie “preziose” indecisioni, una strategia elementare: non avrebbe incassato il mio assegno, non avrebbe compilato il certificato di garanzia, e mia moglie avrebbe avuto l’opportunità di poter eventualmente scegliere, tra i tanti, un altro modello, a lei più gradito.

Mi sembrò un’ottima soluzione.

Nascondere il pacchetto per poche ore non fu impresa difficile, e la mattina del 25 feci trovare a Susanna il regalo provvisorio.

Lo aprì con finta lentezza, si vedeva lontano un miglio che fremeva dalla voglia di aprire quel pacchettino che, era evidente, non poteva contenere un “banale” maglione o “unpaiodistivalimeglioquellialtioquellibassivabbèprendiamolituttiedue” per i quali peraltro si era già organizzata da sé (l’amministratore del nostro condominio nell’ultima riunione ha fatto deliberare la realizzazione di uno spazio parcheggio per i tir di Zalando, Groupon, Bonprix e similari che di frequente assediano il nostro civico...).



Bene, scartato il pacchetto, letto con attenzione il logo del negozio stampato a piene lettere sulla confezione, preso con studiata lentezza l'orologio tra le mani, lasciando pendere sui due lati il cinturino, e canalizzata la sua attenzione sul quadrante, iniziò a squittire in un modo che i doppiatori di Cip & Ciop della Walt Disney morirebbero d'invidia ...

“Ma sei matto??!!?? Ma è un regalo trooooppppoo importante per me! Come faccio a portare un orologio così???

Sono abituata con gli Swatch da pochi euro, chissà quanto ti è costato!!! Mi imbarazza una cosa così importante al polso...”

Ero quasi commosso, mi feci forza per toglierla da quell'evidente imbarazzo, e pronunciai la frase che mai nessun marito, in queste situazioni, dovrebbe pronunciare: “Non preoccuparti, sono d'accordo con il negoziante, se vuoi puoi cambiarlo con un altro modello che ti faccia sentire più a tuo agio...”.

Nemmeno il tempo di finire la frase ed in un nanosecondo lo squittio si trasformò in un bacio da record, da lasciare senza fiato, accompagnato da un'espressione che epidermicamente avvertii quasi inquietante... una percezione che trovò la sua definitiva conferma qualche giorno più tardi...

Passate le due festività, infatti, si recò immediatamente alla gioielleria di Sestri, alcuni passanti la notarono mentre aiutava la commessa ad alzare la serranda, per non perdere nemmeno un secondo (d'altro canto, con un orologio a tecnologia avanzata non avrebbe potuto perdere, per definizione, nemmeno un millesimo di secondo...).



Fece piazzare sul bancone l'intera preziosa collezione natalizia della Baume & Mercier, si tolse dall'imbarazzo (???), scelse accuratamente un altro modello, e fece strappare l'assegno che avevo firmato sostituendolo con un pagamento con la mia carta di credito... ben 250 euro in più rispetto al modello che avevo scelto io....

Non tornai più in quel negozio, ho spesso pensato alle compassionevoli risate con le quali, ancora oggi, ne sono certo, il negoziante accompagnerà il racconto di questo aneddoto ai suoi amici...

Per quel che mi riguarda, quando si avvicina il Natale (ed il compleanno di Susanna) immancabilmente ripenso a "quel" Natale, e mi immalinconisco, vengo progressivamente colto da una spirale di tristezza che arriva a sfiorare la profonda depressione...

mi hanno detto che ci sono forme di "auto-aiuto per mariti affetti dalla sindrome della moglie spendacciona", un po' come per gli alcolisti anonimi...

cercherò su Groupon....

Sipario.

**25 novembre 2014**

### **IO, MIA MOGLIE, E ... ANCHE QUANDO LE DAI RAGIONE....**

Mia moglie Susanna ha passato un paio di giorni un po' complicati, causa una fastidiosa cefalea finalmente risolta.

Stamane, restituita alla sua normalità, terminata la colazione mi annuncia, con il tono serio di chi deve comunicare una cosa importante:

"Faccio veramente schifo, oggi vado dal parrucchiere!!!"

Ed io, di rimando, altrettanto serio:

"Hai ragione, condivido pienamente la tua analisi! Ma mi pare francamente che il parrucchiere non sia proprio la tua priorità..."

Beh, non ci crederete: le ho dato ragione, eppure, quando sono uscito, non mi ha manco salutato...

Valle a capire le mogli.

Sipario.

**3 gennaio 2015**

### **IO, MIA MOGLIE E I SALDI**

3 gennaio, obbligatorio passare dalla "mannaia" dei saldi..."Non compri mai niente per te, se non ne approfitti oggi..." È l'accurato e convincente appello di Susanna... E cado pesantemente nel tranello...

Mattina: a Sestri da Bagnara...

Si vedono, evidenti, i segni lasciati dal l'anteprima notturna (da mezzanotte alle 2.30, saldi con extrasconto...)

Nonostante gli sforzi encomiabili dei commessi il disordine la fa da protagonista.

Entro con un obiettivo ben preciso: pantaloni e scarpe!

Esco alle 12.30 con due maglioni...



Pausa pranzo, si rientra verso le 13.30.

Meno caos, trovo due paia di pantaloni che testimoniano in modo tragico i miei 95 e passa chili drammaticamente raggiunti...

Il mal di schiena mi costringe ad un ritorno a casa, devo assolutamente recuperare le forze per l'obiettivo scarpe!

Ore 16.30: Susanna, nel frattempo rimasta pericolosamente in zona shopping, mi invita a raggiungerla: Footlooker ci attende!

E qui do il meglio di me stesso: mi becco tutto il peggio delle giornate dei saldi...

Tutto il caos possibile ed immaginabile, compresa la coda alla cassa per scegliere un paio di calzature "non in saldo"....

Un genio...

Posso finalmente tornare nel mio habitat naturale, il PalaDonBosco, per l'allenamento delle ragazze.

Susanna mi raggiungerà (forse) più tardi...

Sono le 19.07, non si vede manco l'ombra...

Da circa 8 ore è segnalata la sua presenza in zona "shopping/saldi"...

Pare abbia acquistato un prodotto esclusivo: una mini borsa ghiaccio per raffreddare le carte di credito roventi...

ps: si saldi chi può!!!

Sipario.

**6 gennaio 2015**

**IO, MIA MOGLIE E...**

**MAI ESSERE SARCASTICI CON LA MOGLIE, SOPRATTUTTO SE E' MOLTO PIU' GIOVANE....**

Savoardi, mascarpone, caffè, uova, zucchero... con piccole variabili è comunque questa la ricetta base del tiramisù....

Più volte in questi anni mia moglie Susanna l'ha preparato, un po' meno di recente nel rispetto di trigliceridi, colesterolo, peso (mio) e così via...

Epifania 2015, fine pranzo...

dopo aver divorato un succulento piatto di tagliolini al radicchio ed un paio di razioni di una strepitosa torta di cavolfiori, accompagnate dalle bollicine di un freschissimo champagne Ferrari, il mio pensiero era già indirizzato al "dolce a sorpresa"...

cos'avrà preparato per chiudere un pranzo così piacevole?

Susanna mi guarda e con aria sconsolata mi dice: "Volevo prenderti un bel tiramisù, ma non avevo la ricetta..."

Ed io, con un'autolesionistica aria saccente e sarcastica: "Problemi di memoria?..."

E lei, in una frazione di nanosecondo, con voce perfidamente soddisfatta "Vista l'età avrai tu problemi di memoria; non ti ricordi più che per il Cialis la ricetta è obbligatoria?"

Sto cercando ancora di riprendermi....

Confido in una megaprestazione del Milan con il Sassuolo.... chi si accontenta...

Sipario.

**2 febbraio 2015**

## **IO E MIA MOGLIE, AMOREVOLE (E PERFIDA) INFERMIERA...**

Parlo di me

Età 61 anni, vita molto sedentaria, sovrappeso che va a colpire prevalentemente la zona della "cintura" con ripercussioni più marcate a livello lombare e lombosacrale...

Risultato: schiena sempre più dolente con contratture diffuse e molto durature...

In attesa della visita (con trattamento annesso) dall'osteopata mi rifugio nei rimedi della medicina, consapevole che l'efficacia si manifesterà più sui sintomi che non sulle cause, ma già soffrire un po' meno è buona cosa...

Opto per un collaudato cocktail, Voltaren+Muscoril, molto efficace per via intramuscolare e quindi devo necessariamente dipendere da mia moglie Susanna, molto abile quando si tratta di fare iniezioni e soprattutto felice quando può esprimere la sua propensione alle "amorevoli cure infermieristiche"...

Ora, è noto che per rendere indolore un'iniezione intramuscolare è fondamentale lasciare il più rilassato possibile il gluteo cui sarà destinato l'ago; negli anni ho affinato una mia tecnica: sto in piedi, appoggiato su un piede (così tutta la tensione va su quella gamba) con l'altro piede leggermente sollevato e corrispondente gluteo ben rilassato.

E così ho fatto anche l'altro giorno, con Susanna impegnata dapprima a predisporre ago-siringa-fiala-fiala e poi a frizionare energicamente la zona interessata, sia con finalità di disinfezione che di stimolo della circolazione (che fa assorbire più rapidamente il farmaco).

Proprio un attimo prima che terminasse il suo massaggio, impercettibilmente perdo un pizzico di equilibrio e vado a contrarre, per inevitabile, spontanea reazione, il gluteo che lei stava frizionando.

Come la più terribile delle infermiere tedesche (quelle da filmetto anni '70), sale immediatamente il suo urlo: "Sei troppo rigido!!!" immediatamente seguito, con



volume un po' più basso, come se parlasse tra sé e sé, ma non troppo, e proprio per questo ancor più subdolamente perfido, da un commento apparentemente scherzoso:

“Trooppo rigido... sempre dalla parte sbagliata e nel momento sbagliato...”.

Sul momento, colta unicamente la possibile vena ironica, sono scoppiato a ridere e questo ha fatto rilassare il gluteo, immediatamente e dolcemente perforato dall'ago della siringa (mano leggerissima...) con il conseguente prezioso rilascio del farmaco, che ha potuto così diffondersi nei tessuti andando a svolgere il suo preziosissimo compito...

Passati i primi attimi, però, la “vena ironica” che avevo allegramente colto ha lasciato il posto a dubbi amletici, tutti portatori di profonde inquietudini.

Avrà fatto una battuta, senza un vero e proprio riferimento ad elementi di vita vissuta, e giusto per provocare, per far scatenare una risata liberatoria che mi facesse “sciogliere”???

E se invece fosse stata per lei l'occasione, colta con tempismo perfetto, per espormi un motivo di disagio???

Ah, saperlo... ma due ipotesi altrettanto inquietanti...

la prima ipotesi (“è una battuta...”) sarebbe la dimostrazione che l'allieva sta superando (se non già superato...) il suo maestro (il sottoscritto) nella piacevole “arte” delle battute fulminanti legate ai diversi significati che si possono dare alle parole... certo, ne potrei essere orgoglioso, ma in queste situazioni l'ego è sempre lì accanto, e fai fatica ad accettare il fatto che tu stia scivolando anche dal gradino più alto del podio del cazzeggio di famiglia...

la seconda ipotesi (“Non è una battuta”...), ahimè, andrebbe ad agire sull'orgoglio tipicamente maschile, quell'orgoglio che non conosce età, che dentro di te lo sai che gli anni passano e che la brillantezza non va verso i suoi momenti migliori, ma è una consapevolezza che tieni racchiusa nello scrigno delle cose che non si devono dire, perché vuoi vedere che non è proprio così, oppure è un po' così ma se non lo dici non se ne accorge nessuno, neanche lei...???

In entrambi i casi, niente da stare allegri....

Ho già pronta una compressa di antidepressivo quando mi si illumina una terza via... magari non ci sono in senso assoluto solo quelle due ipotesi, magari la verità va posta proprio nel mezzo....

ma stiamo parlando di due glutei, i miei...

e associare i termini “glutei”, i miei, a “posta nel mezzo”....

niente da fare... un goccio d'acqua, un Prozac e via....

Sipario.

**14 febbraio 2015**

## **IO, MIA MOGLIE E .... LA NOTTE DI SAN VALENTINO**

Potrei limitarmi, in questo racconto, alla fulminante, atroce battuta con la quale è stato liquidato, poche ore fa, da mia moglie Susanna, quello che nelle mie intenzioni voleva essere un romantico, delicato momento nella notte di San Valentino...

Però, affinché possiate cogliere appieno tutti gli elementi, anche quelli apparentemente più insignificanti, che, come in un sapiente cocktail, vanno a definirne il gusto finale, occorre che faccia alcune premesse (o, come dicono quelli che parlano bene, contestualizzi l'accaduto).

Io e Susanna siamo sposati da quasi 27 anni ed il momento in cui ci si va a coricare, a qualunque ora, non è più contrassegnato dalle vecchie, piacevoli "ritualità" ma da nuove liturgie, molto più tecnologiche...

No, che avete capito? Niente "perversioni" o cose simili...

semplicemente io mi attardo al pc, lei si mette a letto, normalmente su un fianco (in modo da "dare la schiena" a chi entra, manca solo il cartello "non disturbare"), immersa in un rapporto a tre con tablet e smartphone, uno collegato a siti che propongono improbabili ricette (tipo il "popolarissimo" facocero brasato in pudding di malva sudafricana con crema inglese all'arancia e cannella) e l'altro perennemente collegato a siti di shopping on line (quelli che, purtroppo, non tirano giù la saracinesca alle 19 e quindi sono "aperti" anche di notte, proprio come la mia carta di credito...).

Non ha fatto eccezione la scorsa notte; era da poco terminata la penultima serata del Festival, ho quasi subito spento il pc, sono entrato in camera da letto e.... ho realizzato che da due ore era già San Valentino e...

sarà che per tutta la sera avevo ascoltato canzoni inneggianti all'amore...

sarà che anche il pigiama di Susanna, di quelli in ciniglia felpata spesso come un intonaco, che potrebbe dissuadere anche il più terrificante stupratore, al confronto con le mises inguardabili di Emma Chiara ed Arisa dava a Susanna, pur non vedendola, o forse proprio per questo, un fascinoso nonsoche tipo Charlize Theron...

sarà che Sanremo è Sanremo ma San Valentino è San Valentino...

insomma, sarà quel che sarà (Tiziana Rivale, Sanremo 1983, l'anno in cui ho conosciuto Susanna....)...

sta di fatto che in un battibaleno mi sono infilato, furtivamente, nel letto, senza che lei se ne accorgesse, ho trovato un passaggio nell'intonaco di ciniglia felpata, ed ho iniziato ad accarezzarle la schiena, con la stessa delicatezza di polpastrelli che

nemmeno il più bravo degli scassinatori quando cerca di violare la combinazione di una cassaforte...

Immediatamente Charlize Theron ridiventa Susanna, e con un grugnito da facocero sudafricano mi urla "fai piano!"...

non mi perdo d'animo, anzi, colgo l'occasione per sdrammatizzare il grugnito...

sarà che avevamo assistito poco prima all'esibizione di Giovanni Allevi...

immediatamente propongo "Vuoi che faccia piano? Ai tuoi ordini!", e muovo i polpastrelli come se anch'io stessi virtuosamente sfiorando i tasti bianchi e neri eseguendo magistralmente la melodia di Michael Nymann...

come spesso accade, mi faccio prendere la mano dal cazzeggio, sia pure delicatamente romantico, e propongo: "Dopo il piano, vuoi che faccia anche



batteria?", e come un dolcissimo Tullio de Piscopo batto il tempo, sfiorandola con le mie dita.

Non replica, ed insisto: "Dopo piano e batteria, vuoi che faccia anche arpa?", e mi metto ad "arpeggiare" delicatamente tra i suoi capelli... mi sembra di essere diventato, nel magico incanto della notte di San Valentino, un raffinato musicista e, nello stesso tempo, sapiente, ed apprezzato, direttore d'orchestra...

Un nuovo grugnito, ahimè più articolato, mi riporta con i piedi per terra...

"Piano, batteria, arpa... mai che ti venga in mente la tromba!!!"

Colpito da questa "dolcissima", "romantica" rivendicazione, ripongo tristemente gli strumenti (la bacchetta era già riposta), e mi giro anch'io su un fianco, l'altro...

non sarà necessario mettere il cartello "non disturbare"...

mentre sto cercando di prendere sonno, mi viene in mente di aver visto, in cucina, una cassetta di arance ed una confezione di cannella....

Vuoi vedere che a pranzo mi fa trovare in tavola il brasato di facocero???

Sipario.

**18 marzo 2015**

**IO, FACEBOOK E/O... "VITA IN DIRETTA" ????**

(commento semiserio con cazzeggio finale)

Manuel Beck è un giornalista lombardo, un'antologia vivente di basket femminile, moderatore di uno dei forum più seguiti dagli appassionati di basket (basketcafé) con il nickname Meursault.

I suoi interventi possono essere o meno condivisibili (per quel che mi riguarda il più delle volte assolutamente condivisibili), ma di certo non sono mai banali, sempre stimolanti e, al di là del contesto cestistico, anche "ben scritti".

Manuel, presente anche su Facebook, ieri mattina, attorno alle 11, sul forum, in uno dei suoi commenti, ha postato questa frase: *"Il mondo di Facebook segue con apprensione l'andamento delle coliche del presidente Besana, che ci tiene generosamente informati sull'evolversi."*

Proprio in considerazione della stima che nutro per Manuel devo dire che, lì per lì, mi sono posto quasi un problema di coscienza: sarà giusto "aprirsi" così tanto su Facebook? Quale limite dobbiamo porci nelle "confessioni" su una piattaforma pubblica?

Il dilemma (almeno per me) si è sciolto nelle ore immediatamente successive: alle 12 la TAC ha delineato l'urgenza di un intervento, confermato alle 14 dall'urologo, che ha fissato l'intervento alle 18.00... una successione rapidissima, assolutamente imprevista ed imprevedibile....

Non so voi, a me l'idea di un oggetto estraneo (ancorché tecnologicamente avanzato e collaudato) che entra nelle tue viscere per frantumare una pietruzza di 1 cm di diametro qualche angoscia me la mette...

Aver trascorso il periodo dalle 14 alle 18 con la lettura di molti messaggi di incoraggiamento, con le testimonianze (e rassicurazioni) di chi già era passato (direttamente o indirettamente) da questo tipo di esperienza, mi ha sicuramente aiutato a non farmi prendere dall'ansia e sono arrivato in sala operatoria con una tranquillità che non ho nemmeno quando Susanna mi fa un'iniezione, facendo letteralmente "volare" le 4 ore...

Ho avuto l'impressione, per me piacevole, che Facebook fosse diventato, improvvisamente, una sorta di cortile virtuale, in sostituzione dei sani "cortili di una volta", quando, tra vicini di casa, ci si conosceva tutti e si condividevano gioie, dolori, pareri su ogni cosa...



Ogni commento, ogni incoraggiamento, anche ogni "cazzeggio" sono, inoppugnabilmente, frammenti di tempo che gli altri ti stanno

dedicando, e questo ha (per me) un valore immenso, un apprezzamento che vale ovviamente anche per chi, conoscendoti in modo più diretto, ti telefona o ti manda sms e così via....

E quindi non posso che ringraziare, nuovamente, tutti quanti...

Non voglio però essere troppo "serioso", e quindi chiudo con un'aneddoto-cazzeggio odierno...

A metà pomeriggio viene in camera il medico per le procedure di dimissione, e, mentre Susanna si appresta a preparare la borsa, mi consegna il cd con le immagini dell'intervento, commentandone alcune fasi; ad un certo punto, facendo riferimento esclusivamente al mio calcolo, sottolinea, quasi con compiacimento "Assolutamente molto grosso e duro"...

A Susanna, per quanto distratta dalla preparazione della borsa, questa frase finale non sfugge per niente... lo capisco dal suo sguardo, a metà tra lo stupito ed il sognante...

non ho avuto il coraggio di deluderla, non le ho ancora detto che il medico si riferiva esclusivamente al calcolo....

Forse si illude che, già che c'erano, li abbia indotti ad un benefico supplemento di chirurgia protesica...

Fra poco anche lei leggerà questo post...

Ecco, il "cortile di Facebook", a volte può anche essere crudele... e demolire l'improvviso sogno di una donna di mezza età....

Sipario.

4 aprile 2015

## IO, MIA MOGLIE ED I "DOLCI INGANNI"

Già in passato mi è capitato di descrivere le qualità culinarie di mia moglie, che si informa continuamente su ricette particolarmente articolate ed "improbabili" salvo poi farmi trovare, quasi sempre, sulla tavola, la "solita minestra..."

Con alcuni punti di "eccellenza", come quello raggiunto l'altra sera, quando il menu prevedeva:

1) "Dischetti tondi di melanzane cotte a forno in teglia, adagiate su letto di pomodoro e formaggio parmigiano, riportate ex post rapidamente a temperatura", cioè in buona



sostanza melanzane alla parmigiana del giorno prima riscaldate un paio di minuti nel microonde...

2) "Cooke ham e tagli di edamer in fette di grano rosolato a secco, due porzioni", cioè in pratica due toast...

Ho cercato di dare dignità a questa "cena" utilizzando, anche per il "piatto numero 2", coltello e forchetta, con la

stessa attenzione che viene dedicata agli stessi strumenti quando ci si dedica alla vorace "spolpatura" (senza utilizzo diretto delle mani) di un prelibato cosciotto di agnello alle olive con fagioli corallo e pomodorini...

Procedo con molta rassegnazione, affrontando anche l'ultima "tappa", l'arancia "che ti fa bene, c'è tanta vitamina C", quando incrocio il suo sguardo, e sembra che lei abbia colto la mia nobile ma triste rassegnazione...

mi guarda con occhi furbetti e mi dice:

"Dai, non penserai che è tutto qui? Sorpresa!!!"

ed io, come un allocco (ed ingannato dal fatto che l'avevo vista rientrare a casa con un bel po' di uova) faccio esplodere il mio illusorio desiderio: "Tiramisù???"

e lei "Bravissimo, mi hai letto nel pensiero !!!" e mi tende le braccia quasi a chiedere un bacio od un abbraccio in premio....

Io, ormai inebetito dall'acquolina in bocca, mi alzo, vado verso di lei, prendo le sue mani e lei, irrigidendo le braccia: "Ecco, bravo, dammi una mano... tirami su!!!", alzandosi dalla sedia con il mio aiuto, condito dall'aggiunta di una perfida risata...

Qui sarebbe appropriato un sipario nero che si chiude, e me lo meriterei...

ma si rende necessaria un'ulteriore riflessione, che, come fosse un regalo di Pasqua, dono volentieri ai "naviganti maschi" che si dovessero trovare, ahiloro, in analoga situazione...

Una riflessione che parte da un ormai inevitabile, terribile sospetto.

E se si dovesse rivelare così perfida anche in altre situazioni, dalle conseguenze ancor più devastanti??

Sarà capitato anche a voi (no, non è l'incipit della canzone di Sylvie Vartan, è l'inizio di una seria riflessione...) dicevo, sarà capitato anche a voi di prepararvi con granitica certezza ad una serata di felice intimità con vostra moglie e non solo perché non c'è niente in tv, ma proprio perché lei ve l'ha fatto capire, è stata esplicita, ha usato quel termine che qui per pudore non posso trascrivere ma che è inequivocabile...

no, dopo lo scherzo del "tiramisù" non c'è più niente di "inequivocabile" con mia moglie... tutto sta diventando un incubo con l'ossessione dello scherzo dietro l'angolo...

già me la immagino la scena...

lei mi ha caricato a pallettoni usando proprio quel termine lì...

io esco dalla doccia, prolungata il giusto per fare in modo che la piccola dose di supporto "chimico" possa avere il tempo di fare effetto ed irrobustire il giusto la mia necessità di far bella figura...

mi avvicino al letto e lei è già lì, con il suo sguardo furbetto... troppo furbetto...

ed infatti all'improvviso tira fuori, da sotto le lenzuola, una lucente ed ottonatissima tromba, mettendosi a suonarla manco fosse il leader di un gruppo di suonatori mariachi..... è proprio un incubo, devo correre ai ripari... trovato!... metterò sotto il letto una vihuela, quella piccola chitarra pure tipica dei gruppi mariachi...



attenderò che lei si avvicini, piena di desiderio (vabbè dai, è un esempio...) ed io, con il mio sguardo furbetto... zac !!! tirerò fuori la vihuela e mi metterò a suonarla...

d'altro canto, giorni fa gliel'avevo detto:

"Dopo l'intervento per i calcoli mi sento rinato, rimesso a nuovo... vedrai che anche nell'intimità sarà una musica diversa..."... infatti...

"la cucaracha, la cucaracha, ya no puede caminar...."

Sipario.

**12 aprile 2015**

### **LA MIA VITA FA SCHIFO**

Ieri, al palazzetto di Castel San Pietro, mia moglie Susanna ha acquistato la maglietta ideata per il merchandising della locale squadra di Serie A2, nostra avversaria ed ispirata dal tormentone di coach Paolo Seletti.

Sul davanti ha la scritta che riassume la "vita cestistica", mangiare-dormire-giocare a basket più tasto "repeat".... e sul retro la sintesi estrema "la mia vita fa schifo"....

Mia moglie, dopo averla acquistata, mi ha chiamato vicino agli spalti, esibendo in modo provocatorio la scritta "la mia vita fa schifo".

Non mi son fatto perdere l'occasione, ed ho replicato:

"Ok, ok, la tua vita fa schifo... ma vogliamo parlare di seno, cosce e fianchi??? Non è che loro stiano meglio..."



Due punti per me, un assist per lei...

**16 giugno 2015**

## **IO, MIA MOGLIE E LE "AVANCES" NOTTURNE....**

Ho 61 anni e, come (penso...) la maggior parte dei miei coetanei, la mia prontezza nei "richiami" (eventuali...) dell'intimità rispetto a qualche lustro fa è paragonabile a quella di un ippopotamo ai blocchi di partenza nella finale olimpica dei 100 metri al fianco di Usain Bolt...

Niente di che, ogni stagione ha le sue sfaccettature e tutto sta a trovare i giusti equilibri ed a non farsi prendere dall'angoscia di fronte ad un'ipotetica, imperdibile, imprevista avance... basta prendersi i giusti tempi...

Facile a dirsi....

Soprattutto se si vive (e si dorme) al fianco di una moglie [Susanna](#)) che in quanto a "falsi allarmi" è da Guinness dei primati.

Esempi? Se ne potrebbero fare a bizzeffe, anche recenti...

L'altra notte stavo dormendo in quella situazione mista tra sonno profondo e dormiveglia semi-cosciente.



All'improvviso sento il piede di Susanna cercare (e trovare) il mio...

subito scatta il meccanismo d'allarme mentale: vuoi vedere che sta facendo 'piedino' per sondare la mia 'disponibilità'?? Oddio, prima cosa prendere tempo ed attivare

mentalmente il sistema ormonale!!!

Prendo tempo, facendo finta di nulla... sposto leggermente il mio piede dal suo, forse penserà che è una reazione istintiva del corpo durante il sonno profondo....

Niente, dopo pochi secondi il suo piede si avvicina ancora, sempre più 'minaccioso'... sono già in fase avanzata di allarme ormonale quando al suo piede si aggiunge la mano, che prende il mio braccio... codice rosso!...

improvvisamente si aggiunge anche la sua voce, che inevitabilmente, data l'ora, deve essere bisbigliata, ma in quel momento di mia confusione il suo "Carlo", sussurrato, mi sembra quasi un'invocazione piena di premesse e promesse...

il cuore inizia a battere oltre la soglia di controllo, sono quasi deciso a 'giocarmela' (i miei ormoni non dovrebbero tardare molto), quando il resto della frase chiarisce la situazione, aldilà di ogni ragionevole dubbio...

"Carlo, potresti girarti dall'altra parte che mi stai russando in faccia in modo insopportabile?" ....

Sipario.

**18 giugno 2015**

## **IO, MIA MOGLIE E LA MIA “VITA DA CANI” ....**

Non ho mai avuto molta dimestichezza con gli animali domestici, pur portando loro tutto il rispetto dovuto.

Negli ultimi due anni, complice anche la sponsorizzazione di Almo Nature alla nostra squadra di basket, ho avuto modo di apprendere molto su questo mondo a me sconosciuto, arrivando ad una conclusione elementare: “vita da cani” non è, in senso assoluto, sinonimo di vita difficile.

In molte famiglie l’amico a quattro zampe è accudito e coccolato come (se non più) uno dei figli: lo si porta immediatamente dal veterinario al primo apparente sintomo sospetto, lo si sottopone ad accurata toelettatura, si scelgono (e si preparano) per lui le migliori leccornie possibili, spesso lo si fa dormire nel “lettone”, lo si accarezza e lo si bacia con tutto l’amore del mondo.

Sì, una “vita da cani” è probabilmente quanto di meglio si possa augurare ad un essere umano!

Ammenocché.....ecco, ammenocché il “padrone” non sia mia moglie, Susanna...

Ecco, ora qualcuno penserà: la solita tiritera contro le mogli, il solito pretesto per parlarne male.

Niente di più sbagliato: non sto parlando delle “mogli”, sto parlando, in modo specifico, di “mia moglie”.

Un esempio? Semplice!

L’altro giorno si è verificato un problema al sistema d’allarme di casa; abbiamo chiamato il servizio di assistenza e due operai, ieri, di buon’ora, si sono presentati per l’intervento.

A metà mattina, dovendo uscire per un impegno già programmato, ho preso le scarpe dal mobiletto in cui erano riposte e, essendo occupato “il mio spazio abituale”, stavo pensando a dove recarmi per calzarle.

Istintivamente il pensiero è andato alla “zona notte”, non occupata dagli operai, e molto probabilmente in un attimo avrei cambiato parere, orientandomi sulla cucina, più indicata per questa operazione.

Ma non ne ho avuto il tempo: non appena il mio corpo ha accennato un impercettibile movimento verso la “zona notte”, mia moglie in un nanosecondo mi ha fulminato con lo sguardo e da quell’armadio biondo di 185 cm si è alzato, minaccioso, e teso perpendicolarmente, l’intero braccio destro, che terminava con il dito indice puntato verso la cucina, accompagnato (con tono che non ammette repliche) dalla frase asciutta ma imperativa: “in cucina!!!”

(i tre punti esclamativi non li ha pronunciati, ma c'è stata la netta sensazione che ce ne fossero almeno il doppio).

Immediatamente ho incrociato lo sguardo, un po' divertito ed un po' imbarazzato, dei due operai, ed istintivamente è prevalso in me un affettuoso moto di assoluzione per mia moglie.

Con tono da cazzeggio ho commentato:

“Fa così perché c'è gente; doveste vedere com'è affettuosa quando mi prepara le crocchette, quando mi spazzola e soprattutto quando mi mette collare e guinzaglio per uscire a passeggio...”



Risata generale, sdrammatizzazione perfettamente riuscito, esco da casa.

Al rientro dico a Susanna, con tono da finto rimprovero:

“Belin, potresti almeno trattarmi con la stessa delicatezza che usa il nostro amico con il suo labrador”.

E lei, di rimando:

“Ok, il giorno in cui tornerai a ‘scodinzolare’ come il labrador ne riparliamo...”

Sipario

25 giugno 2015

## IO E MIA MOGLIE DOPO LA MEZZANOTTE....

Quando una coppia è nel fiore della sua giovinezza è facile immaginare gli scenari che vanno dagli istanti che precedono il momento in cui ci si corica ed il momento in cui, molto più tardi, ci si addormenta beatamente....

È quindi inutile che mi soffermi su questi particolari, anche perché alla mia età gli sforzi di memoria richiedono un grande impegno di energie...

Mi è molto più semplice partire dagli stessi istanti, riferiti però ad una coppia più attempata, ad esempio io e mia moglie Susanna, già irrimediabilmente “segnati” da 27 anni di matrimonio....

Qui, per mantenere viva o addirittura scoppiettante (il più possibile) la situazione, deve necessariamente entrare in gioco la fantasia, la capacità di adeguarsi alle nuove, progressive situazioni, in poche parole un po’ di sano cazzeggio che non guasta mai...

Qualcuno potrà pensare che stia esagerando, ma vi inviterei a visualizzare queste situazioni:



**a-inverno:** mezzanotte è già passata da un pezzo, spengo il pc (desktop, quindi postazione fissa), vado a coricarmi e trovo Susanna assorta nella lettura dello smartphone, bardata in un pigiama spesso almeno due cm, che si narra sia stato direttamente ricavato da un divano di velluto dell’800 (l’alternativa è una tuta felpata senza zip, del tipo nazionale sovietica lanciatori del peso alle Olimpiadi di Roma del 1960).

Non occorre quindi nemmeno provarci perché già il pigiama divano (o la tuta) di per sé sono un deterrente ben preciso, già classificato dal dipartimento anti stupro del NYPD (New York Police Department) come uno degli strumenti più efficaci nei periodi in cui, ciclicamente, le cronache sono occupate dalle azioni degli stupratori seriali

**b-estate:** come prima, con il pigiama divano (o la tuta) sostituiti da un leggerissimo pigiama decorato da improbabili scenari disneyani; anche questo capo d'abbigliamento intimo è entrato nella top ten del NYPD in quanto le immagini infantili (con inequivocabili riferimenti a periodi di coccole materne) sembrerebbero agire sugli ormoni maschili in misura inversamente proporzionali all'effetto provocato dalla riproduzione in scala 1:1 della farfallina di Belen...

per non correre rischi, comunque, Susanna aggiunge sempre, con tono perentorio: "Dio mio che caldo, meno male che il letto è molto largo" ....

Capite che in contesti di questo tipo se non ci fosse, ogni tanto, un po' di sano cazzeggio, si correrebbe il rischio di diventare soci sostenitori delle aziende che producono antidepressivi...

Tutto questo per introdurvi nello scenario di ieri sera, meglio: stanotte, dopo una splendida giornata di mare, con l'aggiunta di un'incredibile (quasi irripetibile) partita di basket vista in tv, con le emozioni di una gara 6 di finale condita da ben tre tempi supplementari...

E' circa l'una, spengo il pc, vado a coricarmi...

Susanna è impegnata con il suo smartphone....

Dopo qualche minuto esclama:

"No, non è possibile... ha 72 anni!!!"

"Chi?"

"Roberto Vecchioni"

"E ti stupisci? Si chiama Vecchioni, mica Jovanotti..."

Neanche il tempo di complimentarmi con me stesso (lo so, mi accontento di poco, ma aiuta...) che un commento di Susanna mi fa capire che la sua lettura si è già spostata (potenza del web!) su argomenti scientifici, con un ben preciso riferimento alla prostata (per i meno informati: ghiandola dell'apparato sessuale maschile).

Il suo commento è scientificamente molto preciso, potrei anche glissare, evitare di addentrarmi in un dialogo che nasconde tante insidie...

invece no, mi sto ancora compiacendo della mia "battuta rapida" su Vecchioni e le mie difese sono terribilmente abbassate....

E mi esce spontanea una frase simile ai leggendari autogol di Comunardo Niccolai...

"Diventata esperta delle teorie sulla sessualità maschile?"

E lei, in un milionesimo di secondo

“Beh, da quando in casa non c’è più traccia della parte pratica...”

Ferito a morte, benché dentro di me si accenda un pizzico di orgoglio per la crescita di Susanna in termini di propensione al cazzeggio (credo di essere stato un buon coach in questo), non riesco a replicare...

Un 1-1, pochi attimi dopo il gol di vantaggio, preso in contropiede e per giunta su autogol fa molto male....

Susanna sembra accorgersi della situazione....

Allunga il suo braccio sinistro... la sua mano prende la mia mano destra e la stringe....

Poi porta il mio braccio destro verso di lei....

il mio cuore comincia a battere forte (ed aumenta anche la mia preoccupazione per l’eventuale seguito... mica posso fare ancora autogol...)...

poi, improvvisamente, infila il mio braccio sotto la maglia del suo pigiama disneyano...

nel buio immagino lo stupore di Pippo e Clarabella, machissenefrega....

improvvisamente la sua voce si fa delicatamente sexy....

appoggia la mia mano sul suo addome e mi sussurra con tono alla Marilyn Monroe:

” Wow.... Hai sentito?....”

ed io, intimorito da possibili autogol ma anche assolutamente confuso

“Sentito cosa?” ...

E lei, orgogliosamente divertita:

“Gli addominali!!!”

2-1 per lei, crollo anch’io come Reggio Emilia ai supplementari, e per colpa di una “tartaruga”... che non è nemmeno una Ninja....

‘notte.

Sipario

**23 luglio 2015**

## **LO YOGURT**

già da piccolo, senza apparente motivo, ho detestato lo yogurt, qualunque tipo di yogurt... dimostrando peraltro che si può vivere anche facendone a meno...

per quanto riguarda il gelato, invece, anche nei periodi (come questo) in cui tutti si buttano sui gusti alla frutta (più "freschi") ho sempre preferito i gusti alla crema (nocciola, stracciatella, caffè, malaga ecc.).

Perché scrivo questo?

Perché ieri sera, tornato da una giornata di caldo bestiale a Milano, mia moglie (che mi conosce dal lontano 1983) mi ha messo in tavola alcune vaschette di gelato assortite in questi gusti:

yogurt, pesca, limone, fragola....

Poi ci si domanda come mai gli uxoricidi siano più frequenti d'estate....

**29 luglio 2015**

## **L'HAIR STYLIST**

stamane, ore 11 circa

mia moglie Susanna si prepara ad uscire, si guarda allo specchio, nota la chioma dall'aspetto un po' leonino, ed esclama preoccupata:

"Ho i capelli da pazza!!!"

"Bene" commento io "finalmente il tuo hair stylist ha azzeccato il taglio giusto per te!"

Non so leggere nel pensiero, ma ho avuto la netta percezione di un dito medio pensato verso di me....



16 agosto 2015

## LE BORSE



grazie alla mia carta di credito (la MasterCARL) mia moglie è diventata così "chic" che...

quando le vengono le borse sotto gli occhi si vede il marchio Louis Vuitton!

2 novembre 2015

IO, MIA MOGLIE, LE FOTOGRAFIE, I GABBIANI ....



(per capire il vero significato della foto qui accanto, occorre leggere il racconto fino alla fine...)

La grande diffusione degli smartphone, e soprattutto la possibilità di incorporare fotocamere semplici e di prestazioni sempre più simili a quelle delle fotocamere tradizionali,

quelle con cui si può solo fotografare, ha facilitato la proliferazione di milioni di fotoamatori e la nuova centralità della fotografia nella comunicazione quotidiana, resa ancor più evidente dalla vera e propria esplosione dei social.

Mia moglie Susanna, che per molti anni (quelli delle "pellicole") ha "accompagnato" la mia passione per la fotografia, non si sottrae a questa moda, incappando peraltro nelle diverse "fasi" che tutti i fotoamatori conoscono bene, avendole percorse fin dall'era pre-digitale.

La prima fase è quella del "si fotografa qualunque cosa"....

mia moglie ha fotografato con entusiasmo insignificanti guardrail in autostrada (ovviamente in movimento), specchi d'acqua in cui si riflette di tutto, purché sia un riflesso (oooooh, guarda che bello il riflesso capovolto!!!...), le pozzanghere del parcheggio della PAM e così via...

insomma, improvvisamente il fotoamatore "scopre" il mondo che lo circonda, pur non riuscendo a comprendere cosa meriti di essere fotografato.

Poi arriva la fase "intimistica"...

quella in cui si fotografa qualcosa e si cerca, attraverso il titolo, di darle un profondo significato...

mia moglie sulla spiaggia ha fotografato un tratto di mare, lontano, sormontato da un ammasso di nuvole, con in primo piano i suoi piedi, che non sono proprio paragonabili a quelli della protagonista di una favola..

Mi mostra la foto, con orgoglio, e commenta: "Vedi, a questa foto ho voluto dare il senso tipo... ' il mondo ai miei piedi'..."...

Per quieto vivere, ho cercato di commentare con un ruffianissimo "ooohhhh" di meraviglia, in realtà sarebbe stato più giusto dirle: "Ok, vuoi il mondo ai tuoi piedi? Va bene, ma cominciamo a fare una bella pedicure, dai..."

ed a proposito di "ricerca di consenso"...

l'altra sera eravamo a cena a casa di Giorgio Scarfi (a proposito: ottima cuoca la moglie Serena) e Susanna, date le note qualità di Giorgio come fotografo, gli mostra orgogliosa un po' di foto dalla galleria del suo smartphone e gli chiede un parere...

lui, nel rispetto dei doveri di ospitalità, cerca di bofonchiare qualcosa che assomigli ad un complimento, aggiungendo con tono convinto "Perché non ti iscrivi ad un corso di fotografia? " ..

lei, ancora abbagliata dalle aspettative di consenso, lo piglia come un grande (ed atteso...) complimento, squittisce incantata, come se, capitata casualmente davanti a Brad Pitt, costui trascurasse improvvisamente Angiolina Jolie e, dato uno sguardo interessato al suo décolleté, facesse seguire una complice strizzatina d'occhio...

il fotoamatore che mostra le sue "opere" si aspetta solo complimenti...

Susanna non sfugge a questa regola...

non si rende conto che è come se un aspirante scrittore si sottoponesse al giudizio di Camilleri e si sentisse rispondere "Perché non si iscrive ad un corso di italiano?"....

E veniamo alla foto che corredata questo post...

Susanna è ora nella fase "panorama"....

aggravata dalla facilità con la quale, grazie a software moderni, è possibile scattare foto con angoli vicini ai 180°, che fatalmente amplificano l'effetto grandangolo, che rende lontanissimi anche soggetti di grandi dimensioni... figuriamoci un volatile...

ora, se si tratta di un condor, magari i suoi tre metri di apertura alare si possono apprezzare anche da lontano... ma un gabbiano... perché un gabbiano?...

allora, Susanna ben ricorda il mio antico (ed opinabile) motto "un bel panorama è bene che comunque comprenda anche soggetti 'vivi', che diano la dimensione del luogo 'vissuto'... persone, animali..."...

quindi, visto che la Liguria non è propriamente nota per la presenza del condor, non appena si individua in cielo il volo di un gabbiano...

ecco che le scatta immediatamente un chip che la costringe ad attivare la fotocamera dello smartphone ed inquadrare il panorama che le sta di fronte, qualunque esso sia, purché non manchi l'inconsapevole gabbiano...

che riesce a vedere solo lei, perché sul display è un microscopico puntino, e lei te lo mostra con orgoglio "Hai visto, ho 'preso al volo' il gabbiano, guarda che bel panorama"....

e non puoi dirle che no, tu non lo vedi il gabbiano, tu vedi solo, ed a fatica, un puntino che potrebbe essere anche un pelucco davanti all'obiettivo...

ma non glielo puoi dire, ci rimarrebbe troppo male, ed allora devi stare al gioco...

"aaaahhhh, che bel gabbiano, come rende vivo il tuo panorama..."

ormai è diventata un'ossessione...

qualunque puntino che si riconduca a lei ormai è anche per me un gabbiano...

l'altro giorno ero davanti al pc e lei mi manda (dalla cucina) un messaggio tramite whatsapp: "A tavola, è pronto già da un po'..."

i tre puntini a chiusura della frase non mi sfuggono...

le rispondo "messaggio ricevuto, arrivo subito! p.s.: che belli i tre gabbiani nel tuo messaggio!!!"

Prima o poi, lo so che capiterà, l'ossessione per i gabbiani, unita alla moda culinaria altrettanto devastante, la porterà a cercare anche la ricetta per cucinare i gabbiani.... non so se saranno gradevoli...

di certo saranno ben cotti...

anzi, cotti a... puntino!

Sipario.

11 novembre 2015

IO, MIA MOGLIE E... "ODDIO... NON HO NIENTE DA METTERMI"....



Tu, che mi stai leggendo, sì proprio tu: sei maschio?

Hai una moglie o una compagna o un'amante con cui vivi, anche occasionalmente?

SI???

Bene, allora sarà capitato anche a te di sentire "lei", pur di fronte a cassettiere stracolme, armadi a sei ante così affollati che neanche la metropolitana di Milano alla vigilia di Natale, dicevo, sarà capitato anche a te di sentire "lei" pronunciare, con tutte le declinazioni possibili dell'angoscia e dello sgomento, la frase:

"Oh Dio, non ho niente da mettermi!"....

E non è che si stia uscendo per andare alla prima della "Traviata" alla Scala di Milano, no, devi solo andare a cena a casa di amici che, sia ben chiaro, non è che vada bene qualunque cosa, ci mancherebbe, però in 15 metri cubi della personale

"collezioneautunnoinvernoprivaveraestatediSusì" ci sarà pure qualcosa degno di una serata a casa di amici ...

no, non c'è, anzi, per Susanna, mia moglie, non c'è mai....

"Questo fucsia è troppo elegante, questo grigio no, non vedi che è troppo corto, no quello lì figurati, è una vita che non lo metto e non usa più, ma dai, quello nero a tubino per una cena da amici 'sembradifarelasnob', questo andrebbe bene..."

(edddaiiii!!!), ma no, non va bene (te pareva...), non si abbina alla borsa, a proposito, occorre che mi prenda una borsa da abbinare a questo vestito...

Insomma, l'unico vestito perfetto è quello che non c'è, quello che è ancora da acquistare, magari abbinandoci un altro capo, che non si sa mai, tanto c'è la MasterCard su cui far conto (ovviamente il mio conto...)...

Insomma, non la faccio troppo lunga, tanto lo sapete anche voi...

per noi il termine "abito" viene utilizzato per definire il luogo dove viviamo, per le nostre mogli compagne amanti (parlo per gli altri ovviamente...) è esclusivamente un termine che si traduce immediatamente nel compulsivo desiderio di acquistare qualcosa che a loro non serve ma che già rappresenta un vuoto da colmare a tutti i costi (e quando si dice "costi" già si sa...)...

Dopo oltre 30 anni dovrei aver già raggiunto l'assuefazione, ed invece no, continua ad essere un incubo...

L'altra notte ho fatto un sogno terribile...

dall'armadio più grande provenivano degli strani rumori...

mi sono alzato, l'ho aperto, e nei trenta centimetri (su quattro metri) destinati alla mia completa dotazione autunnoinvernoprivaveraestate di camicie-polo-magliette ecc. era appena stata sventata una rissa...

due polo, una Fred Perry ed una Lacoste, con un passato già segnato da dispute "nazionalistiche" (si sa, i francesi e la loro grandeur...) ed esasperate dagli spazi angusti in cui sono sempre più relegate, si erano affrontate fisicamente per disputarsi un improvviso spiraglio di 7 millimetri...

fortunatamente le maniche corte hanno evitato che potessero prendersi per il collo e non sono arrivate alla rissa vera e propria, evitata anche grazie al tempestivo intervento di una camicia DinoErre Collofit che dieci centimetri più in là aveva assistito alla scena, e grazie alle maniche lunghe, benché stropicciate, era riuscita a separare energicamente le due contendenti...

Il risveglio improvviso mi ha riportato alla realtà...

come nel sogno, mi sono alzato e sono andato ad aprire l'armadio...

tutto tranquillo... la "mia roba" stava lì, serenamente accucciata nei suoi trenta centimetri, con la tranquillità di chi sa di non poter chiedere altro alla vita...

ho poi osservato con attenzione, aprendo le ante scorrevoli, tutto lo spiegamento della "dotazione" di Susanna...

una miriade di capi... eppure chissà perché, puoi avere preso tutti quei capi ma ne manca sempre uno, ogni volta il più importante, quello che non è mai stato preso...

come nelle fiction di mafia....

il "capo dei capi"...

Sipario.



**23 novembre 2015**

## **IO, MIA MOGLIE, ED UN "INTRIGANTE PERIZOMA"...**

Quando una coppia trascorre un po' di tempo insieme sulla spiaggia, i comportamenti sono abbastanza standardizzati: se sono giovani, lui avrà occhi solo per lei, che, fingendo imbarazzo, sarà in realtà al settimo cielo, lo prenderà per la mano, e lo condurrà, trionfante, in un percorso tra lettini ed ombrelloni fino alle onde, che potranno cullare le loro coccole...

Una coppia che ha già raggiunto (e magari superato) i 30 anni di convivenza (come ad esempio il sottoscritto e Susanna), presenta invece dinamiche ben diverse.

Lei cercherà, riuscendoci, di occupare lo spazio migliore, con continue rotazioni del lettino affinché possa sempre essere nella migliore linea "a favore di sole", che è l'unica attenzione desiderata...

Il tempo di coprirsi accuratamente con le diverse protezioni, una specifica per ogni parte del corpo, ed eccola lì, già distesa, pronta a cogliere ogni possibile raggio...

Il che, tutto sommato, non sarebbe neanche un guaio...

Il bagno solare rende inoffensiva anche la più rompiscatole delle mogli, offrendo a lui l'opportunità di un vero relax: lettura approfondita della Gazzetta, comprese le notizie sul badminton, inserto settimanale da sfogliare con cura, ricerca (con lo sguardo dietro gli occhiali da sole) di qualche bellezza locale, pisolino...

Il problema nasce quando lei decide che il bagno solare necessita di una pausa...

In quel momento il sole non esiste più... Il "sole" ora è lei, e vuole tutta l'attenzione su di sé...

Scatta un perfido istinto pseudo materno, che la porta ad "offrire" a lui tutta la sua necessaria presenza...

"Hai messo la protezione 50 sulla fronte, che poi ti bruci???"

"Hai bevuto? Ricordati che devi bere almeno due litri d'acqua al giorno!"

"Non stare lì a poltrire, fai un po' di moto, almeno in vacanza!!"

"Ah, se non ci fossi io..."

Tutte domande ed affermazioni a raffica sulle quali occorre essere pronti a dare prova di presenza, pena l'immane: "ecco, sono qui con te e mi tratti come se non ci fossi..."

E' quello che mi è capitato un paio di giorni fa sulla stupenda spiaggia di Meloneras.

Alle domande-affermazioni a raffica di Susanna ho opposto la "resistenza" più semplice, ho fatto finta di non averle sentite, dando l'impressione di continuare a dormire...

Li è scattata la perfida vendetta della moglie, ormai avvezza a questi fragili espedienti...

Con apparente nonchalance ha sussurrato: "prima, quando sono andata alla toilette, c'era una ragazza con un fisico spettacolare, beata lei che può permettersi un perizoma più sottile di un filo interdentale senza sfigurare... Ah, è proprio quella lì nella fila alla nostra destra..."

Ed io, improvvisamente, e senza motivo se non quello stupido, piacevole voyeurismo che accomuna i miei coetanei che non cuccano da una vita, dicevo, io su quella frase sono scattato come una molla, indirizzando il mio sguardo già "arrapato" sulla mia destra.



E mentre scattavo, ma senza i riflessi necessari per rimediare, ho avuto immediatamente la netta sensazione della "trappola" in cui mi aveva portato quella "vecchia lenza" di mia moglie...

Non c'era, ovviamente, nessun "perizoma" da ammirare... voleva solo "snidarmi"...

Girandomi verso di lei, ero già rassegnato ad un sorriso beffardo accompagnato da un dito medio alzato...

E di certo, se non fossimo stati in un luogo pubblico, me l'avrebbe (meritadamente) sventolato sotto il naso...

Non l'ha fatto, ma mi è parso di intravederne, nei suoi occhi, addirittura due...

Sipario.

27 novembre 2015

## NE E' VALSA LA PENA...

Se sei in vacanza alle Canarie, non puoi ammettere che ci possa essere, durante la "tua vacanza", un giorno con possibilità di pioggia...

Susanna appartiene a questa categoria...

Benché fosse evidente, e secondo la legge dei grandi numeri doveva capitare..., che le nuvole l'avrebbero fatta da padrone, lei no, non si è arresa, e consultando non so



quale sito meteo, ha stabilito che non dovevamo rinunciare agli oltre 80 chilometri per raggiungere la spiaggia (stupenda) di Las Teresitas, situata oltre Santa Cruz de Tenerife, e costruita con un'enorme quantità di sabbia "prelevata" dal vicino Marocco: i venti da sud avrebbero garantito una giornata di sole pieno...

Giunti lì, immediatamente abbiamo "bloccato" due lettini per tutto il giorno, per la gioia del "bagnino", che dopo aver "incassato" è tornato a casa a dormire...

C'era un pallido sole, ma era evidente che non sarebbe durato a lungo...

In un amen vengo aspramente rimproverato per essermi rifiutato di spalmarmi la protezione 30 (!!!) e mi posiziono prudenzialmente all'ombra di una palma...

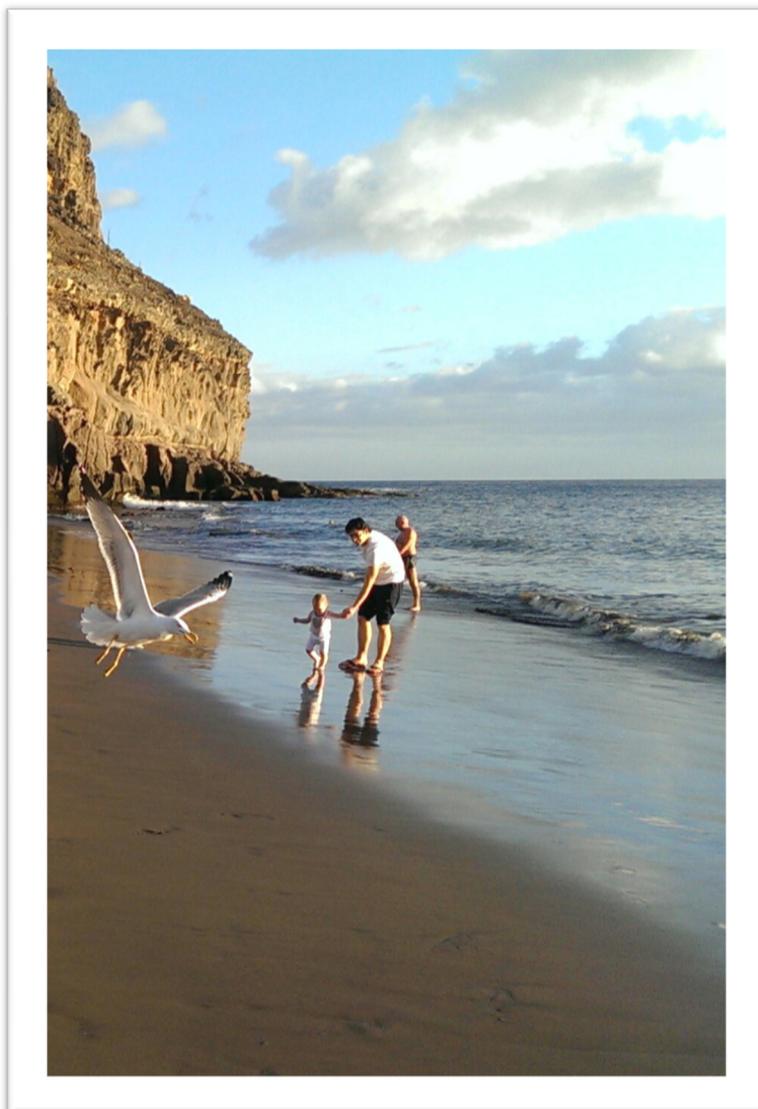
Viene immortalato questo magic moment con il commento sarcastico "che ti dicevo???" quando i venti da sud vengono probabilmente soverchiati dai quaranta da nord... e si mette a piovigginare...

La fortuna, però, oggi è dalla parte di Susanna...

Un gabbiano, che sicuramente ha un profilo su Facebook, riconosciuta Susanna (e forse invidioso del successo ottenuto dal suo "collega" di Taurito - qui a fianco), si è fatto notare, lasciandosi docilmente immortalare...

In attesa dei venti da sud, Susanna è già felice così, ed al riparo della Panda presa a noleggio, sta passando in rassegna le "sue" foto, che presto, per la vostra gioia..., mi passerà con blue-tooth per la pubblicazione...

Devo ammetterlo: è valsa la pena farsi 160 km per darle questa soddisfazione...



Sipario.

14 dicembre 2015

SAI DI DIVANO



Ieri sera, domenica, al termine della lunga (e per me, milanista, deludente) kermesse calcistica televisiva, sono andato a coricarmi (più o meno verso mezzanotte e mezza), e mia moglie Susanna, dandomi il "bacio della buonanotte", ha commentato:

" Sai di divano"....

Le donne a volte hanno il dono della sintesi....

**4 febbraio 2016**

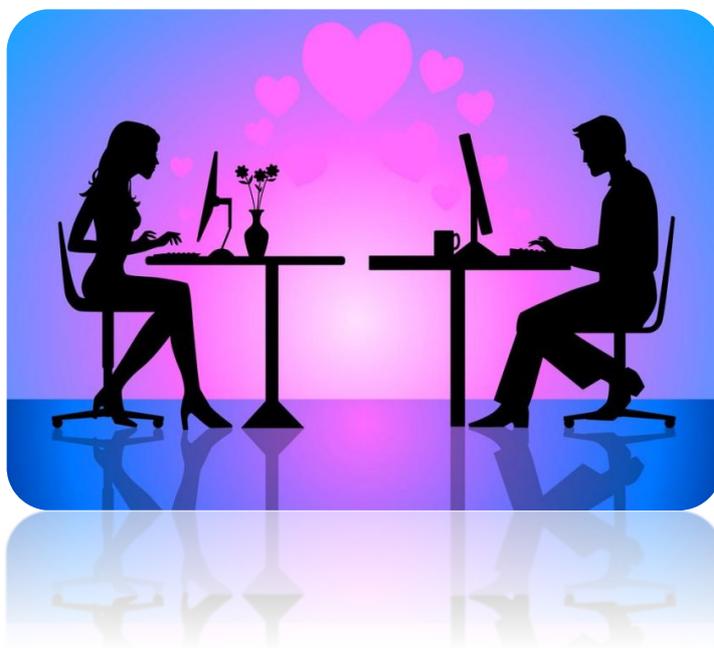
## **IO, MIA MOGLIE, E ... LA “APP” DEI DESIDERI ...**

Giusto per dare ogni tanto l'impressione di poter esibire pure io la “serietà” che è storicamente patrimonio maschile, con mia moglie Susanna abbandono il salutare e sereno “cazzeggio” e mi avventuro in argomenti più profondi.

Che inevitabilmente si trasformano in un vero e proprio boomerang, facendomi sentire come il povero Wile E. Coyote al cospetto di Susy-BeepBeep....

Giorni fa, con atteggiamento molto serio, esprimevo con lei la mia perplessità di fronte all'invasione sempre più massiccia della tecnologia all'interno dei rapporti di coppia.

Ho preso spunto dalla notizia (a me fino a quel momento ignota) che una app particolare consente, tramite lo smartphone, di avere una mappa delle persone (ovviamente pure dotate della stessa app) con lo stesso orientamento sessuale presenti in quel momento in un determinato ambito territoriale, in modo da facilitare l'incontro occasionale in tempo pressoché reale.



Benché comoda e geniale, questa applicazione rende assolutamente meno “romantici” (ed a mio avviso meno intriganti) i percorsi di conoscenza determinati dalla casualità (o, se preferite, dal “destino”...).

Insomma, non dico di privilegiare l'estremismo di “Serendipity” (bellissimo film che ha ben illustrato l'exasperazione del concetto) però, insomma, ‘ste scorciatoie mi sembra che tolgano proprio gli ultimi frammenti di fantasia...

Fin qui con Susanna me l'ero cavata benissimo... poi, giusto per dare un tocco di mugugno in più, vado incautamente ad aggiungere....

“Finirà che, pur di limitare le ‘perdite di tempo’, ci troveremo sullo smartphone una app, che magari si chiamerà #appagaituoidesideri, con la quale le donne potranno inserire le caratteristiche del loro oggetto del desiderio, gli uomini altrettanto, e nei momenti in cui gli ormoni avranno fatto il loro lavoro sarà sufficiente attivare la app, lo smartphone individuerà una lei – o un lui – collegati in quel momento e, virtualmente, in pochi secondi ecco confezionato un bel ‘rapporto intimo’... “

Non faccio in tempo ad esprimere il mio sdegno (fa molta scena di solito...) per la terribile deriva del rapporto di coppia condizionata dagli smartphone....

ed ecco che vedo negli occhi di Susanna quella luce che non promette nulla di buono...

lo sguardo assume i precisi dettagli della perfidia associata al sarcasmo... mi manca il tempo di 'scansarmi' ed arriva, inesorabile, la sua frecciata...



“Rapporto intimo?... pochi secondi?...”

belin, è da tempo che siamo una coppia 'proiettata nel futuro' e non lo sapevo...

potresti brevettarla tu la “app” ....”

Come Beep-Beep, Susy saluta e se ne va...

io come Wile E. Coyote rimango lì, triste come Comunardo Niccolai dopo uno dei tanti autogol che fecero disperare il suo portiere, Ricky Albertosi...

E così, con l'aiuto di un più sano cazzeggio (mi viene meglio...) provo a pensare che sì, non

sarebbe male provare a registrare una nuova app....

Potrei chiamarla... #appenfattaunafiguradim....

Sipario

**8 febbraio 2016**

## **IO, MIA MOGLIE.... E IL TEMPO LIBERO**

Da qualche tempo ho molto più tempo libero....

Le mogli sono molto attente a cercare di carpire questa nuova libertà e provare a farla propria, quasi volessero delimitare, come fanno i cagnolini con la pipì, il "loro" territorio...

Non sfugge a questa regola mia moglie Susanna, che ogni giorno cerca di proporre nuove cose, le più fantasiose, "da fare insieme"....

"Potremmo prendere il trenino di Casella, è una vita che non ci andiamo"...

"Potremmo andare sul Faiallo a farci una passeggiata"...

"Potresti accompagnarmi a fare lo shopping" (e già sulla prima sillaba di shopping la mia carta di credito, la MasterCard, mi ha inviato un convincentissimo "alert" automatico dal portafogli)....

"Potresti..." e così via, con una serie di proposte variegata che non riescono proprio a scalfire la mia ritrovata, piacevole pigrizia...

Il segreto per rintuzzare questo assedio sta nell'abilità ad individuare risposte, false ma verosimili, che riescano quantomeno a farmi prendere tempo...

"Ho letto che ci son lavori sulla linea del trenino..."

"Sul Faiallo fa un freddo cane, magari in tarda primavera...", dello shopping ho già detto...

Stamane Susanna ha cercato un nuovo "terreno", e la proposta si è fatta "culturale"....

"Perché non andiamo al tal museo?"....

La mia replica (devo ammetterlo, non solo istantanea ma con un pizzico di genialità) l'ha lasciata senza parole:

"No, al museo meglio di no... magari poi ti notano e ti trattengono lì in esposizione... e mi tocca tornare da solo..."

Sipario.

28 marzo 2016

## IO E ... IL WEEKEND DI PASQUA CON IL "FALCO COMPRATORE"

Weekend pasquale a Forte dei Marmi, ospiti degli amici Serena e Giorgio Scarfi.

Due giornate piacevolissime, ma l'avevo messo in conto, era una certezza....

Non avevo messo in conto che anche nel weekend di Pasqua fosse "attivo" il famoso ed universalmente apprezzato "mercantino di Forte dei Marmi"...

Susanna, anziché atteggiarsi a "colomba", si è rapidamente trasformata in un vorace "falco compratore" e, tenendo forte nel becco la mia MasterCard, si è piombata sulle bancarelle,

riportando nel suo nido diverse ambite "prede" (peraltro, in questo caso, meglio "preda" che "Prada", almeno per la mia MasterCard...).



Una t-shirt ("figurati, era un'occasione..."), una felpa ("Hai visto che carina? a Genova mi sarebbe costata molto di più..."), due piumini ("Così ho il cambio...", fortuna che non ha preso in considerazione il numero delle marce...), una borsa ("Che occasione! E' identica a quella che mi hanno rubato mesi fa a Vesima, proprio una combinazione!")....

Uscendo dal mercatino, frastornato, stavo già facendo un bilancio rapido su quanto rimasto sul campo di battaglia... ma non avevo fatto i conti con la proverbiale voracità del "falco compratore"...

Nel corso di una rapida escursione alla vicina Pietrasanta, percorrendo una delle bellissime vie del centro, risuonava, improvvisamente, in tutta la sua pericolosità, una frase già sentita mille altre volte...

"Carlo, perché non prendi un paio di scarpe per te? Ah, che combinazione!!! guarda che bel negozio di scarpe..."

Negoziò dal quale usciva, trionfante, pochi minuti più tardi, con un paio di nuove scarpe... per lei...

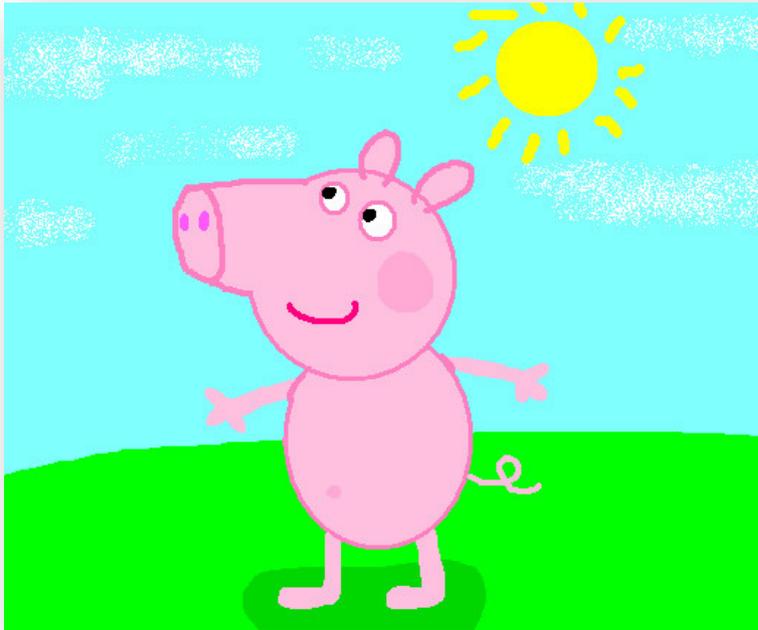
"Il falco compratore"...

attualmente nella mia vita, prossimamente su NatGeo-Wild...

Sipario.

30 marzo 2016

## QUEL PERSONAGGIO FAMOSO...



Ieri mia moglie Susanna ha iniziato a "sfoggiare" i recenti acquisti versiliani.

Ha indossato uno dei due piumini, quello color rosa confetto, e, con malcelato orgoglio femminile mi ha chiesto: "Bello vero? Come mi sta?..."

"Benissimo", le ho risposto, "mi ricordi quel personaggio famoso....

Ah, sì: Peppa Pig !!"...

2 aprile 2016

## IO, I DOTTI LACRIMALI E LE PATOLOGIE "FEMMINILI" ...

a distanza (quasi) esatta di un anno dall'intervento chirurgico per rimozione di un calcolo renale, ecco profilarsi la necessità di un altro intervento chirurgico...

dotti lacrimali tappati (da "sostituire"), con l'aggiunta di deviazione (destra) del setto nasale.... quindi un triplo intervento in contemporanea...

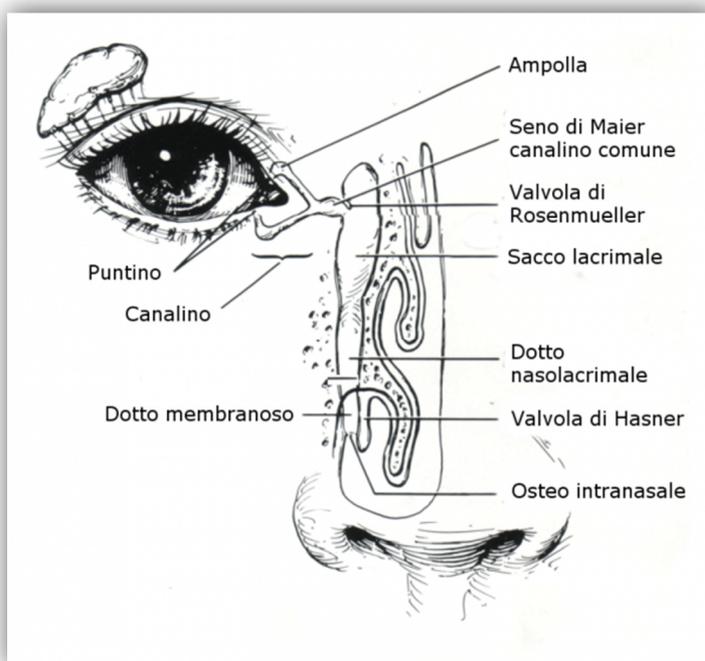
ieri, nel corso della visita dal chirurgo otorino (l'intervento ai dotti lacrimali si fa per via endoscopica nasale), giusto per sdrammatizzare un po' (sono un fifone conclamato), gli ho posto un "simpatico" quesito:

"Ho letto che la stenosi dei dotti lacrimali è quasi esclusivamente un problema femminile, più o meno un uomo ogni 10 donne... devo cominciare a preoccuparmi???"

E lui, prontamente, e guardando Susanna in modo divertito:

"Beh, finché non è sua moglie a preoccuparsi...".

Forse era meglio tapparsi la bocca, e non i dotti lacrimali...



Sipario.

6 aprile 2016

**NON SI PUO' AVERE TUTTO**



Lungomare di Pegli,  
17.25...

Un tubazzo da fare...

Termometro sopra i  
20 gradi...

Coda alla gelateria...

Gelato squisito...

That's life...

Ah, dimenticavo... c'è anche Susanna...

Non si può avere tutto dalla vita ... 😊 😊 😊

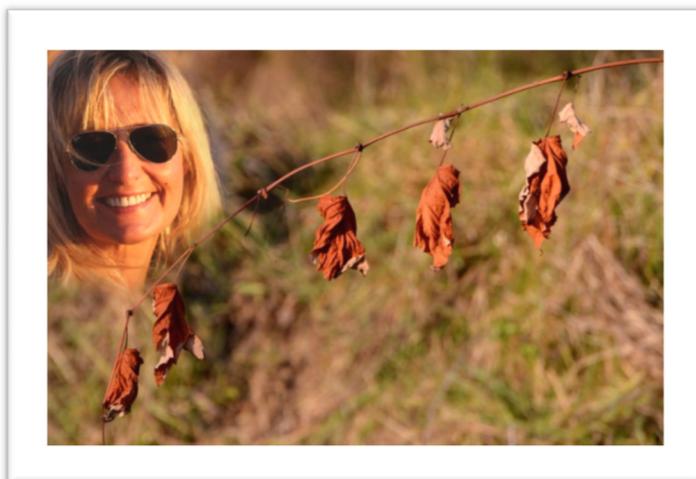
**19 aprile 2016**

## **IO, MIA MOGLIE E LA POESIA...**

Io e mia moglie, Susanna, amiamo molto il cazzeggio, che esercitiamo spesso, con un naturale "gioco delle parti" che ci diverte molto...

può anche capitare che, nella gara sulla ricerca della "battuta senza replica", il cazzeggio arrivi, anche involontariamente, ai limiti della "ferocia"...

L'importante è "capire" che è solo cazzeggio, che senza "colpi bassi" il cazzeggio avrebbe il sapore di un'insalata scondita...



sì, è sempre verdura, fa bene alla salute, però...

Insomma, l'avrete già capito: sto mettendo le mani avanti....

I fatti.

Prima di colazione "incrocio" Susanna nel momento in cui sta uscendo dalla doccia...

gli sguardi si incrociano...

le sorrido...

lei pure...

un tenero abbraccio...

vabbè, non si è ancora asciugata, mi si bagna il pigiama, ma chisseneffrega...

non appena lei si stacca, la guardo applicando la modalità "dolcezza infinita" e le sussurro:

“Sono passati tanti anni dal nostro primo incontro ma anche oggi, mentre ti guardo, mi sembra quasi di aprire un libro di poesie...”

Il suo volto si apre in un sorriso quasi commosso...

mi prende le mani e mi chiede, con gli occhi dolcissimi, pieni di fremente attesa:

“Su quale pagina si è aperto oggi il libro?”

Ed io, guardandola teneramente dall’alto in basso, con l’attesa di due-tre secondi di cinico silenzio, declamo, con il tono dell’attor giovine, fine dicitore:

“Si sta come d’autunno sugli alberi le foglie”...

Il resto ve lo risparmio, e mi sa che oggi dovrò prepararmi il pranzo da solo...

Sipario.

12 maggio 2016

## IO, L'INTERVENTO CHIRURGICO E... NON CAPITA, MA SE CAPITA...

Venerdì 13, ore 7.30...

Intervento di dacriocistorinostomia mediante etmoidectomia anteriore bilaterale e settoplastica di accesso al sacco lacrimale di destra in video endoscopia....

Già la descrizione tecnica dell'intervento chirurgico è un po' inquietante....

aggiungiamoci anche le notizie che ci raggiungono ogni giorno e ci fanno sapere che il tal intervento chirurgico (una formalità, ormai non presenta rischi...) si è concluso con il decesso (immediato o leggermente differito) del paziente...

aggiungiamoci anche che domani è venerdì 13, che per molti "porta bene" e per molti altri esattamente il contrario....



Infermiera!

Vada su internet ed inserisca in un motore

la frase "cosa+fare+se+il+paziente+si+sveglia"...



ed è anche il giorno in cui, alle 7.30, mi dovrò sottoporre all'intervento chirurgico sopra descritto, che in buona sostanza può essere così sintetizzato: sistemazione del setto nasale destro poi, sia a destra che a sinistra, attraverso le narici, si va a sfrucugliare i dotti lacrimali, entrambi

tappati (sono quelli che raccolgono le lacrime e che, nel mio caso, si rifiutano di farlo, quindi sembra che io pianga spesso...)

Tutti dicono, e statisticamente è così, che è un intervento semplice, senza particolari rischi, nonostante la durata (90 minuti circa)...

però, come si dice, non capita... ma se capita...

Ecco, se capita, mia moglie Susanna ha già avuto da me le istruzioni necessarie: l'ultimo saluto deve essere molto allegro, una sorta di festa...

già festeggeranno quelli (molti) cui sto antipatico, quindi mi sembra giusto che possano e debbano festeggiare molto di più gli Amici, i parenti, le persone con cui ho condiviso momenti piacevolmente sereni o divertenti...

ingresso vietato quindi a... Susanna ha già un bell'elenco..

come location non mi dispiacerebbe (con la necessaria deroga da parte del Comune, confido sulla disponibilità del Sindaco...) il PalaCep, con musica di sottofondo ed una funzione religiosa molto semplice...

non possono mancare "Tutti frutti", magari all'inizio, "Where have all the flowers gone", durante la festa, e "La canzone della Pianacci" (quella cantata da me medesimo con il finale "parlato" di Vito Carlucci) per la chiusura...

nel mezzo lascio libera scelta a Susanna...

poi, giusto per evitare il camposanto... la soluzione ormai sempre più frequente, la cremazione, che comprenda (obbligatoriamente!) le mie carte di credito, giusto per uno "sberleffo" simpatico a Susanna (le mie MasterCarl me le porto con me!...).

Infine un po' di "distribuzione di me" che Susanna dovrà fare con molta discrezione, essendo (mi pare) proibita...

un pizzico (giusto una bustina) sulla collinetta davanti al palazzetto di Costamasnaga (le prime gioie)..

un'altra a Cucciago, accanto al Pianella (le innumerevoli gioie del basket canturino che fu...)

un'altra ancora al PalAuxilium (le prime gioie cestistiche genovesi, metà anni '90), sul lucernario, che da lì si vedono anche le partite delle nostre giovanili...

un'ultima sul terrazzo del PalaDonBosco (la Serie A2...), che siccome non è perfettamente impermeabile alle prime piogge mi porterà direttamente in tribuna...

poi un altro pizzico sulla collinetta davanti al Circolo Pianacci, da lì si vede il mare, ci sono i bambini che giocano e si può dare un occhio anche al Circolo....

Infine un ultimo pizzico alle Canarie che, vabbè, sarà per un'altra vita....

Il resto conservato in un contenitore a forma di pallone da basket, avendo cura di non farlo rimbalzare troppo...

Ovviamente, cazzeggiare su questi argomenti si dice che allunghi la vita...

e ci conto...

ma se capita... non capita, ma se capita...

Sipario.

9 giugno 2016

**IO, MIA MOGLIE, E..."TE L'HO DETTO..."**

Nei film più tradizionali lui e lei vengono colti da un improvviso acquazzone, trovano riparo sotto un albero e poi in un casolare vicino, deserto... e l'attrazione diventa fatale...



Poco fa è capitato anche a me, io e lei siamo stati improvvisamente sorpresi da un acquazzone...

Abbiamo trovato riparo sotto un albero...e ...

e lei è purtroppo mia moglie Susanna...

Niente casolare...e quindi niente...

Solo reciproche accuse... "te l'ho detto che pioveva...non hai voluto prendere la macchina"...

Sipario.

15 giugno 2016

## IO, MIA MOGLIE E... IL GRANDE DILEMMA...

... ovvero: sempre meglio stare zitti...

I fatti.

13 giugno 2016, per gli appassionati di sport è una serata lunga, ricca di appuntamenti imperdibili.

Alle 20.45 c'è gara 6 dei playoff di finale di basket, Milano è sul 3-2, vincendo con Reggio Emilia si aggiudicherebbe (purtroppo...) lo scudetto...

Alle 21 c'è l'esordio ai campionati europei della nazionale di calcio contro il Belgio, squadra tra le favorite...

Alle 3 c'è la diretta di Golden State-Cleveland, gara 5 di playoff di finale NBA. Golden State è sul 3-1, se vince è campione NBA per il secondo anno consecutivo.

Fortunatamente anche mia moglie Susanna è appassionata di basket, ed anche lei vorrebbe seguire oltre al basket anche Italia-Belgio...

Sfruttando al meglio le registrazioni in contemporanea di MySky, e con la leggera (ma preziosissima) differenza di orario tra i due eventi, riusciamo a seguirli entrambi, e riusciamo incredibilmente a cogliere in diretta entrambi i gol degli azzurri...

**IO, MIA MOGLIE, E ...  
IL GRANDE DILEMMA...**

**13 giugno 2016**  
ore 20.45  
Grissin Bon - EA7 (gara 6 playoff finale)  
ore 21.00  
Italia- Belgio (esordio Europei di Calcio)  
ore 3.00  
Golden State-Cleveland (gara 5 playoff finale NBA)

Terminati i due incontri (il basket in leggera differita) e con un po' di delusione per la sconfitta di Reggio Emilia (gara 7, spareggio secco, sarebbe stata, dopo 48 ore, un altro appuntamento imperdibile), resta da prendere una decisione:

sono le 00.45, restiamo svegli e ci guardiamo la diretta (dalle 3 alle 5.30 circa) della partita NBA?

Puntiamo la sveglia e cerchiamo di dormire un paio d'ore?

Andiamo a dormire e ci guardiamo la partita (registrata) la mattina successiva, evitando di accendere telefonini e pc per poterla gustare come fosse in diretta????

Non riusciamo a deciderci, Susanna propone di andare a letto e decidere con calma....

Ovviamente, tutti i "preparativi femminili" per coricarsi si prendono un altro quarto d'ora abbondante...

a dire il vero il sonno mi è un po' passato....

ed anche Susanna, manco m'avesse letto nel pensiero, butta lì "m'è passato il sonno...".

Incautamente (facile a dirsi col senno di poi...) lo interpreto come un "invito subliminale ma non troppo"....

Ci penso (si fa per dire...) qualche secondo, e, mettendomi rapidamente ed orgogliosamente i panni del #maritochehacapitoenonsitiraindietro mi espongo con un filo di virile orgoglio...

"Nell'attesa della partita... un po' di sesso... così, per occupare il tempo..."

E lei, in un battibaleno

"Belin, mancano solo cinque minuti alla partita???"...

Triste (virtuale, ma sempre triste...) sottofondo musicale...

Sipario.

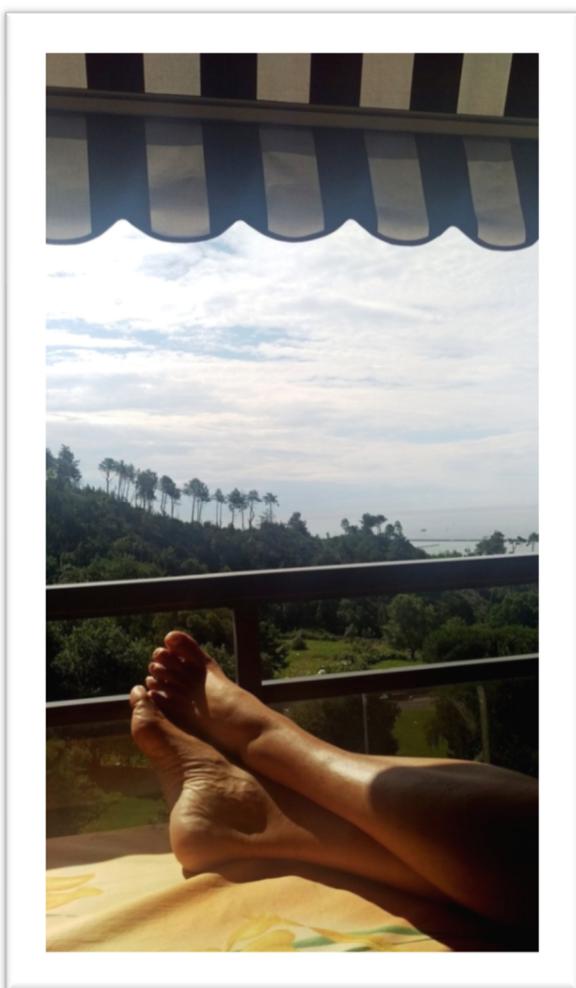
ps : vabbè... Golden State ha perso, si va a gara 6... non abbiamo perso molto... parlo della partita neh....

19 giugno 2016

IO, MIA MOGLIE E LE SIGARETTE....

ore 10.45...

dopo aver postato la foto (qui sotto) in cui, ironicamente, mi dichiaro "ai suoi piedi",



mia moglie Susanna cerca immediatamente di approfittare della situazione, con una "eleganza" che è diventata il suo elemento caratteristico...

"Visto che oggi sei così dolce, perché non scendi a buttare la rumentata???"

Per tutta risposta, e nel tentativo di darmi un contegno, cerco di imitare Marlon Brando nel "Padrino" e replico:

"Buttare la rumentata??? E che minchia di frase è???? Ti meriteresti un marito che ti dice 'scendo a prendere le sigarette' e poi non si fa più vedere!!!!..."

E lei, senza lasciare il tempo di una pausa, e già tenendo in mano con fare minaccioso il sacchetto della rumentata...

"Belin, peccato che tu non fumi!!!..."

Mi sono improvvisamente sentito Carlon Blando....

Sipario.

**10 agosto 2016**

## **IO, MIA MOGLIE E ... LE COCCOLE...**

Mia moglie sarà operata stamane (slap2 e legamento sovraspinato spalla destra) e siamo entrambi consapevoli che questo comporterà alcuni disagi ed alcune modifiche nel nostro ormai ampiamente collaudato ménage familiare...

La riabilitazione durerà almeno 4 mesi (quindi fino a Natale...) e, soprattutto, nei primi 20 giorni il braccio destro dovrà restare immobilizzato e nei venti giorni successivi solo soggetto a "ginnastica passiva"...

insomma, è chiaro che per almeno 40 giorni, se non di più, Susanna non potrà fare alcunché in casa, in cui da 28 anni è l'assoluta regina...

E per contro io non so affatto né cucinare (al massimo spaghetti n^ 5 che cuociono rapidamente) né tantomeno stirare...

E non ho alcuna intenzione di "imparare" ora, sarebbe un clamoroso autogol... già me la immagino, fra sei mesi.... "Stira tu che io non ho tempo, lo facevi quando ero infortunata puoi farlo anche ora no?"...

Un mio principio assoluto è sempre stato: "Non imparare a fare cose nuove, prima o poi ti chiederebbero di farle, anche se non ne hai voglia..."... e non voglio venir meno ai miei principi proprio ora che ho girato la boa dei 62 anni...

Susanna in queste settimane si è "allenata" a mangiare, usare lo smartphone, scribacchiare ecc. con la sinistra... e fin qui va bene.... finché non si arriva a sfiorare i limiti della paranoia...

Sfiorare ???? ampiamente superati!!!

Oggi ho aperto il frigorifero: ci sono derrate alimentari che neanche nei bunker durante la 2^ guerra mondiale...

il logo Whirlpool ha le due "o" che mi guardano come due occhi



supplicanti, non ce la fanno più, non sono abituati...

d'altro canto siamo in due, il tran tran è sempre stato quello...

ora invece potremmo ospitare per un mese un battaglione di soldati appena usciti da un campo di prigionia e sfamarli senza necessità di passare dal super mercato...

per non dire del box di Susanna, che oltre alla sua auto ospita anche un piccolo spazio utilizzato come dispensa, in aggiunta alla già stracolma dispensa accanto alla cucina...

rotoli di carta igienica pari alla deforestazione di una grossa porzione di foresta amazzonica, barattoli di pomodori pelati che manco la pizzeria di Fuorigrotta, un bancale di tonno già oggetto d'inchiesta per aver causato la drastica diminuzione della specie, decine di flaconi di ammorbidente con i quali potremmo rendere morbido anche un guscio di tartaruga...

e qui forse ero stato io a non capire...

credevo avesse chiesto tante coccole (e stavo facendo un po' di training per farmi trovare pronto) ed invece voleva tanti Coccolino....

Sipario

**13 agosto 2016**

## **IO, MIA MOGLIE E.... OLIMPIADI O GIOCHI SENZA FRONTIERE?**

Capita anche alle Olimpiadi: uno si aspetta la medaglia da Enrico, il più "vecchio" dei due Garozzo ed invece, a sorpresa, la medaglia se la piglia Davide, il "più piccolo", ed è anche del metallo più pregiato...

Uno si aspetta Djokovic sul gradino più alto del podio, ed invece il serbo esce al primo turno... e potrei continuare a lungo...

E' il bello dello Sport, dove nulla è assolutamente certo.... come nella vita.

Bene, dirà qualcuno.... a che pro questo "pistolotto" in cui si fa fatica a trovare uno spunto di originalità???

Beh, come noto a molti miei amici, dallo scorso mercoledì la mia vita ha intrapreso un percorso assolutamente inesplorato nei primi 62 anni...

no, no... tranquilli... nessuna crisi mistica o roba del genere...

semplicemente (si fa per dire) mia moglie è stata operata alla spalla destra, dovrà portare per alcune settimane un tutore che le tiene bloccato il braccio destro ed i tempi per un recupero funzionale, che la renda di nuovo autonoma, sono abbastanza lunghi...

E che c'entra questo con lo Sport e con i Giochi Olimpici???

C'entra, c'entra...

Nel periodo immediatamente precedente l'intervento mia moglie, conoscendo la mia idiosincrasia alle mansioni domestiche (non so cucinare non so stirare e non voglio imparare proprio ora, dopo 62 comodi anni...), si è preoccupata di stipare derrate alimentari ed altra roba tipo bunker atomico.

Così come i pronostici alla vigilia dei Giochi, tutta la preoccupazione (sua e mia) si era quindi incentrata sulle difficoltà più "gettonate", compresa la cura dei suoi capelli

verso i quali (ovviamente) c'è da parte sua maggiore dimestichezza rispetto alle esperienze da me accumulate con le mie impercettibili "chiome"...

un mini corso di formazione su "pettine-spazzola-coda" le ha dimostrato quanto sia in grado (io) di imparare rapidamente.

Stamane l'ho pettinata-spazzolata con tale trasporto da indurmi a commentare in francese, tanto mi ero calato nel ruolo di novello Figaro...

e le ho fatto una coda che neanche a Ferragosto in tangenziale....

E fin qui tutto ok... ma, come nello Sport, anche nella vita entra in gioco l'imponderabile, l'elemento che non avevi preso in considerazione, il "fattore sorpresa"...



Mi riferisco alla necessità di applicare un assorbente... ed alla raffinata tecnica che occorre mettere in campo per applicarlo su un paio di minuscoli slip, che non sono i tuoi....

eh, sì, non era stata presa in considerazione una delle costanti nella vita femminile dai 15 ai 55 anni circa... e con una mano sola l'impresa è veramente difficile... e se sui capelli avevo comunque qualche ricordo personale, molto datato certo, ma c'era... qui invece il buio totale...

Innanzitutto vorrei dare una notizia a chi si trova nella situazione in cui mi trovavo io fino a 48 ore fa: l'adesivo dell'assorbente va messo a contatti con gli slip sennò, oltre a non svolgere la funzione prevista, si otterrebbe un altrettanto fastidioso "effetto ceretta"... e questo significherebbe, subito, uscire dalla zona medaglie...

Poi c'è da capire qual è il verso, e qui vengono in aiuto i "segnali" in bassorilievo, ad esempio un "cuore", che indicano il verso "anteriore"... ed infine la piegatura delle "ali", che non devono rimanere aperte come capita ad esempio agli aerei ma ripiegarsi per dare più sicurezza all'applicazione...

Beh, il mio "spirito olimpico" è riuscito ad emergere anche in questo frangente: dopo un paio di tentativi (ma era ancora fase di "riscaldamento") ho applicato correttamente un Lines Notte con le ali in pochissimi secondi... purtroppo c'era un po' di corrente in casa ed il record non è stato omologato perché realizzato in favore di vento... ma ci saranno altre occasioni, in questa nuova disciplina che mi ha costretto a passare dalla piacevole Red Bull che mette le ali all'enigmatico Lines Notte, che peraltro le ali le ha già...

A pensarci bene, più che ad una disciplina olimpica questa incombenza mi fa pensare a Giochi senza frontiere...

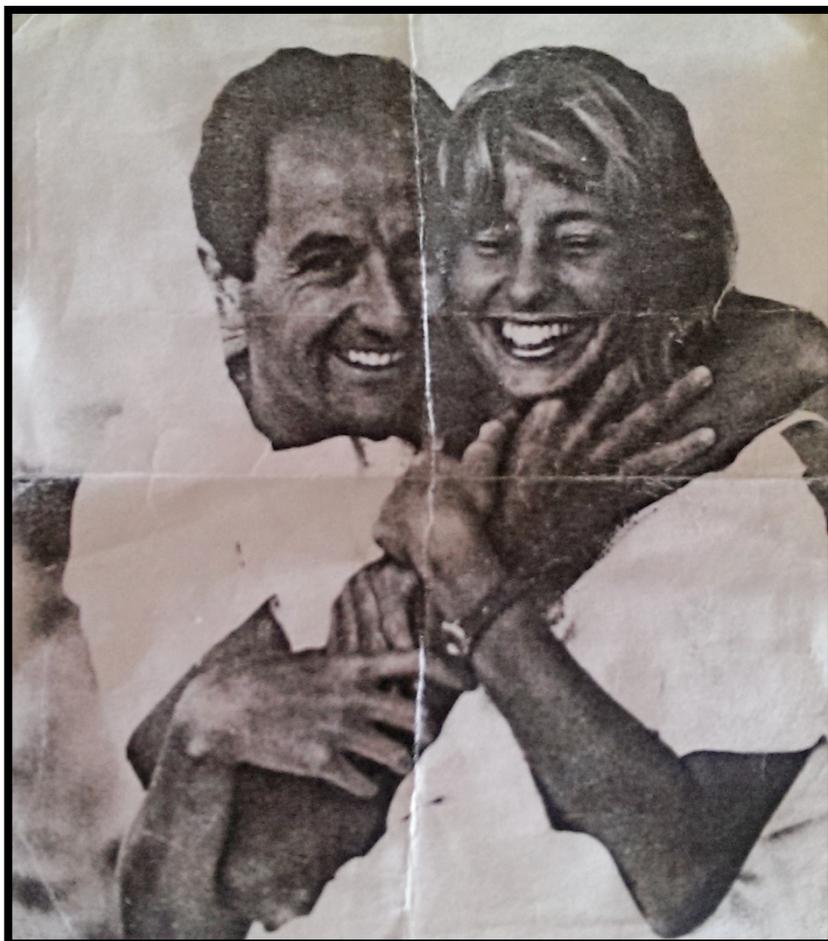
ecco, se ci fosse un "fil rouge" in cui occorre svolgere questo compito nel minor tempo possibile... già mi ci vedo in cima alla classifica, davanti alle squadre di San Colombano al Lambro, Casnate con Bernate, Pessano con Bornago...

Già me li vedo... Guido Pancaldi e Gennaro Olivieri... trois, deux, un...

Sipario.

25 settembre 2016

IO E MIA MOGLIE.... SEMBRA UN SECOLO... E LO E'....



Il 25 settembre è, per me e mia moglie Susanna, una data importante: è il giorno in cui, ben 33 anni fa, è iniziata la “nostra avventura”, sfociata poi nel matrimonio il 29 febbraio 1988...

Ogni tanto mi capita di riflettere sul “tempo reale” trascorso insieme, ed i dati sono inequivocabili: io e Susanna non siamo sposati da 28 anni, ma da quasi un secolo...

una boutade???? Niente affatto!

Ecco i conti.

Come è strutturata una coppia standard?

Sveglia alle 7, doccia, rapida colazione, ed alle 7.45/8 il saluto di “buona giornata”...

Durante la giornata se va bene qualche sms o messaggio su whatsapp per incontrarsi di nuovo la sera, dopo l’intensa giornata lavorativa ed il tragitto da casa al lavoro e viceversa.

Se nessuno dei due ha impegni che lo portano ad uscire la sera, la “coppia standard” condivide lo spazio orario che va dalle 19 alle 23, orario in cui normalmente ci si corica. E questo dal lunedì al venerdì.

Quindi, escludendo le ore di sonno ed i weekend, una “coppia standard” condivide, al massimo 5 ore al giorno, pasti compresi.

Veniamo ora alla coppia “Carlo-Susanna”.

Dal 29 febbraio 1998 ad oggi abbiamo condiviso tutto: lavoro in farmacia, basket (Susanna ha giocato finché non le abbiamo sparato), impegno al Pianacci ecc.

Abbiamo perciò condiviso, sonno e weekend a parte, ben 16 ore al giorno cioè un tempo ben 3,2 volte superiore a quello di una “coppia standard”.

Quindi, essendo sposati da 28 anni e 7 mesi in realtà è come se lo fossimo da oltre 91 anni....

E questo spiega perché oggi, a 33 anni esatti dal nostro primo incontro, questo numero (33) non mi faccia venire in mente, di primo acchito, il mio grande “idolo cestistico”, Kareem Abdul Jabbar, mitico “33” del Los Angeles Lakers...

Mi viene in mente, invece, un altro “33” ...

l’età in cui Gesù venne crocefisso, il “premio” per aver fatto un sacco di miracoli... (peraltro guardandosi bene da “fare il miracolo” di sopportare Susanna per 91 anni...)

Ecco, oggi più che “Kareem Abdul Jabbar” mi sento un po’ “Gesù”...

D’altro canto, come disse Woody Allen...

dovrò pur prendere qualcuno come modello cui ispirarmi, no?

Sipario.

15 novembre 2016

IO, MIA MOGLIE, E...L'ORCH-IDEA...



Capita spesso che mia moglie mi illustri, con enfatico entusiasmo, e con altrettanta insistenza, una sua nuova Idea...ed altrettanto spesso il mio commento, assolutamente "benevolo", si limita a "miiii, mi fai venire un'Orchite..."

poco fa è rientrata a casa con un'Orch-Idea...

dono della sintesi e/o fonte di preoccupazione????

7 dicembre 2016

## IO, MIA MOGLIE, E L'ALBERO DI NATALE...

Ieri mia moglie, un po' in anticipo sui tempi tradizionali, ha realizzato (e non è un eufemismo) il "suo" albero di Natale.



Sarà effetto della fibrillazione da referendum che ha reso tutti ipercinetici, ma di solito prima dell'8 dicembre non succedeva nulla...

In omaggio alla tradizione veneta della famiglia Giorato, Susanna ha applicato alla lettera il "faso tuto mi" che caratterizza la gente del NordEst...

L'albero è stato realizzato con il recupero di rami secchi trovati sulla spiaggia, messi in sequenza, dall'alto al basso, in ordine di dimensione e "tenuti insieme", a distanze regolari, da un sottilissimo filo di spago.

Così fatto, l'albero può essere appeso, come ha fatto Susanna, ad una parete, con un effetto molto gradevole, per quanto minimalista.

Ma una vera "fasotutomi" non poteva fermarsi a questo...

Ha voluto realizzare, con le sue mani, anche le palle colorate....

Palloncini bianchi, una volta gonfiati ed immersi in colla Vinavil, sono stati avvolti da filo o di colore ecru o di colore rosso, senza però ricoprire completamente la superficie esterna.



Una volta asciugatasi la colla, il palloncino è stato bucato e sfilato, lasciando così delle singolari palle colorate vuote all'interno.

Bene, perché vi racconto questo?

Perché spero che questo abbia un significato...

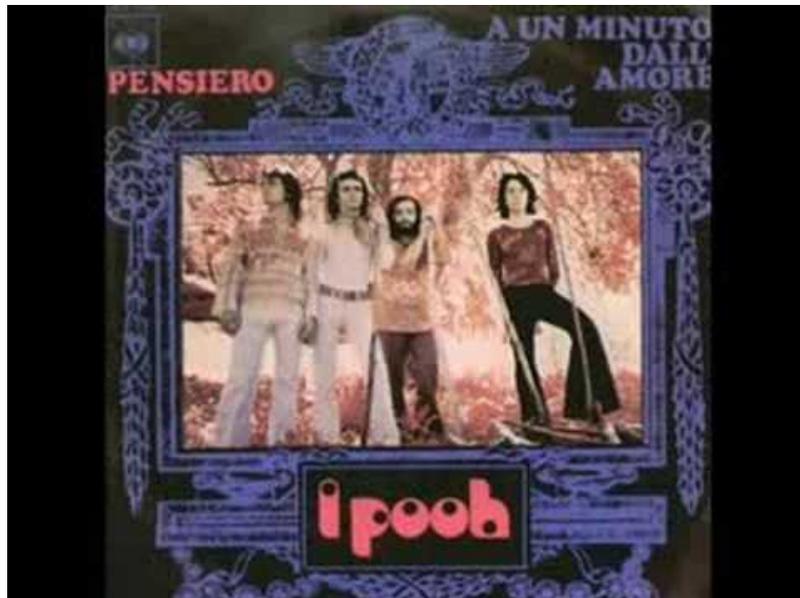
Che Susanna, dopo oltre trent'anni, abbia deciso che le palle è meglio costruirsele da sé, anziché continuare a romperle a me...

Anzi, già che ci penso... è la volta buona che potrei rompergliele io...

Sipario.

23 dicembre 2016

IO, MIA MOGLIE, E...I DOPPI SENSI



Io e Susanna, ore 11, ascensore...

Si genera un'imprevista situazione pseudo comica, e faccio una battuta con un "doppio senso"...

Susanna immediatamente mi apostrofa con atteggiamento di rimprovero: "Pensi solo al sesso!!!" ...

ed aggiunge, perfida: "E sottolineo: pensi...e basta..".

Non riesco a replicare e, incassato il colpo quasi da ko, mi sento come un pugile suonato ad angolo ring...

nella testa mi risuonano le note di un amarcord canoro di oltre 45 anni fa...

"Non restare chiuso qui, pensiero!!!" ...

per me, non è più un famoso ritornello...

ormai suona come un improbabile auspicio...

16 marzo 2017

## IO, MIA MOGLIE E...PAROLE PAROLE PAROLE

Martedì 14, giorno del mio compleanno.



Io e Susanna lo festeggiamo al sole di Camogli, un pomeriggio piacevolissimo a prendere il sole...

Poi decidiamo di rientrare a Genova, per una romantica cena io e lei, da soli...

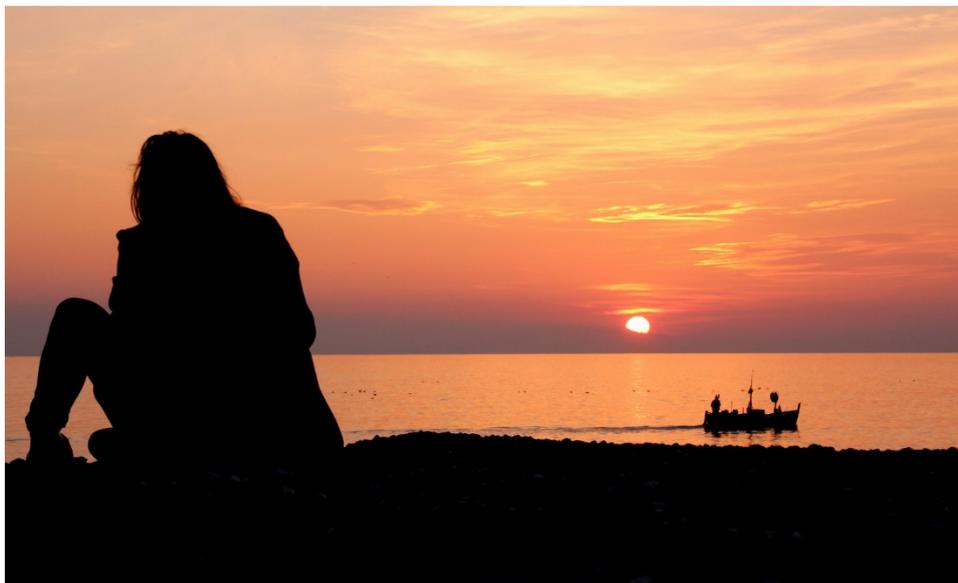
In macchina accendo la radio, c'è "La zanzara", su Radio 24... e Cruciani esordisce

ricordando che il 14 marzo (sì, il giorno del mio compleanno), si festeggia la "Giornata Internazionale del Sesso Orale"....

Penso immediatamente al mio compleanno, al pomeriggio piacevole, la cena romantica e...l'appetito vien mangiando e butto lì, con fare che vorrebbe essere sornione..."Wow, hai sentito? Che combinazione! Doppia festa oggi!!"

E lei, senza lasciarmi un secondo di illusione: "Quale combinazione? Lo sanno tutti...invecchi, e più invecchi e più il sesso per te diventa orale...ne parli, ne parli, ne parli... e basta..."

Forse è stata solo suggestione, ma in sottofondo mi pare di aver sentito provenire, dalla radio, una sonora risata di Giuseppe Cruciani...



28 marzo 2017

## IO, MIA MOGLIE, E...PERCHE' SOLO IO???

Ieri io e mia moglie Susanna stavamo "sfogliando" Facebook, quando la mia attenzione è stata colpita da una notizia particolare.

***"Susanna, hai visto? Da uno studio internazionale pare che fare sesso tutti i giorni faccia bene alla salute!"***

E lei, senza lasciarmi il tempo di continuare: ***"Beh! Bisogna che tu faccia subito un check up!!!"***

Ora, archiviato l'apprezzamento per la prontezza nella battuta (o presunta tale...), mi è venuto immediatamente un atroce dubbio: ***"Perché il check up dovrei farlo solo io e non entrambi???"***

Ah, saperlo....

Sipario.



4 luglio 2017

## IO, MIA MOGLIE E...UNA QUESTIONE DI "ETICHETTA" ...

L'altro giorno mia moglie Susanna è tornata a casa con **tre nuovissimi pigiami per me...**

Subito è scattata la **"modalità warning"** ...

quando mi acquista calzini o slip è perché lei, nel frattempo, si è già aggiudicata (con la mia carta di credito, la MasterCard) giacche, pantaloni e scarpe...

quindi figuriamoci con tre pigiami...ma lo scoprirò a breve... la fibrillazione mi ha però causato un **clamoroso autogol...**



Dunque, "guarda come sono belli, non dici nulla???"

Guardo con finto interesse i tre pigiami...devo convenire, molto sfiziosi...in particolare il terzo, sfizioso ed intrigante...

e lì, distrattamente, scatta la mia modalità "sborone", e mi lascio andare...

**"beh, questo mica me lo metto a casa...questo va riservato all'occasione della vita, quando capita una divagazione con la gnocca che non puoi dire no..."**

E lei, gelida, in un nanosecondo: **"allora non staccare l'etichetta...non avrai occasione di usarlo...e senza etichetta il negozio non lo piglia indietro..."**

Colpito e affondato...

e deve ancora arrivare l'estratto conto della MasterCard...

Sipario.

26 agosto 2017

## IO, MIA MOGLIE, E...LE “DOSI OMEOPATICHE”...

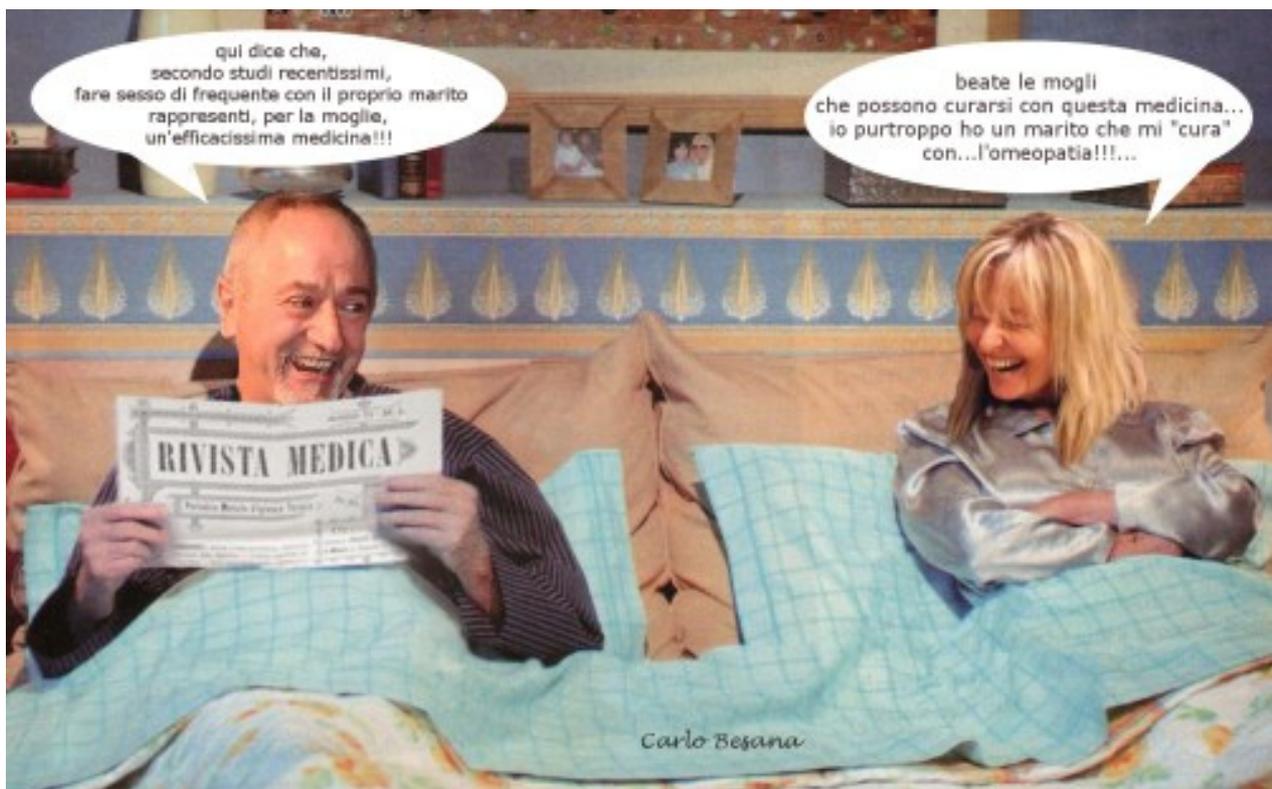
Ho conosciuto mia moglie Susanna 34 anni fa, nel 1983...

non aveva ancora 18 anni...

in tutti questi anni ho cercato di “educarla”, gradualmente, al cazzeggio, che considero alla stregua di un efficace “elisir di lunga vita di coppia”...

La vignetta sintetizza un cazzeggio fulminante di qualche giorno fa...

i casi sono due: o sono stato un ottimo maestro o lei è un’allieva particolarmente “portata” al cazzeggio... 😊



Carlo Besana  
22 ottobre 2017